



# PIANO STRATEGICO DEL COMUNE DI SARROCH

## PARTE TERZA \_ SCHEDE PROGRAMMI E AZIONI



## GRUPPO DI LAVORO

### *Coordinamento tecnico scientifico*

Fabio Lilliu  
Ilene Steingut

### *Collaborazioni specialistiche*

Giovanni Allegretti  
Massimo Bastiani

### *Collaboratori*

Edoardo Boi  
Maristella Carta  
Giuliana Caruso  
Vania Erby  
Giuseppe Manunza

### *Coordinamento e Indirizzo*

Mauro Cois  
Angelo Dessi  
Gianluigi Meloni  
Giovanni Nappi  
Umberto Russo  
Luca Sanna  
Stefano Tunis

### *Responsabile del Procedimento*

Alessandro Caschili

### *Segreteria tecnica*

Angela della Torre  
Bianca Meloni

Si ringraziano tutti i cittadini che hanno contribuito alla costruzione del piano

**PARTE PRIMA \_ APPROCCIO METODOLOGICO E CONTESTO DI RIFERIMENTO****PARTE SECONDA \_ TRE OBIETTIVI E QUATTRO PROGRAMMI PER SARROCH***Coesione , Capacità , Risorse, Paesaggio***PARTE TERZA \_ SCHEDE PROGRAMMI E AZIONI****PARTE PRIMA**

<b>1.</b>	<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>9</b>
<b>2.</b>	<b>APPROCCIO METODOLOGICO .....</b>	<b>11</b>
<b>3.</b>	<b>IL CONTESTO DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>13</b>
<b>3.1</b>	<b>L'insediamento .....</b>	<b>13</b>
3.1.1	<i>Inquadramento territoriale .....</i>	<i>13</i>
3.1.2	<i>Storia e cultura .....</i>	<i>16</i>
3.1.3	<i>Turismo .....</i>	<i>16</i>
3.1.4	<i>Il sistema insediativo .....</i>	<i>17</i>
3.1.5	<i>Evoluzione storica sistema insediativo di Sarroch .....</i>	<i>20</i>
<b>3.2</b>	<b>La popolazione e l'economia .....</b>	<b>27</b>
3.2.1	<i>Demografia .....</i>	<i>27</i>
3.2.2	<i>Famiglia .....</i>	<i>34</i>
3.2.3	<i>Dotazione abitativa e pendolarismo .....</i>	<i>38</i>
3.2.4	<i>Istruzione .....</i>	<i>45</i>
3.2.5	<i>Occupazione e disoccupazione .....</i>	<i>49</i>
3.2.6	<i>Sistema delle imprese e vocazioni produttive .....</i>	<i>51</i>
3.2.7	<i>Dati censimento ISTAT popolazione e abitazioni .....</i>	<i>56</i>
<b>3.3</b>	<b>Industria .....</b>	<b>59</b>
3.3.1	<i>Economia e Servizi .....</i>	<i>59</i>
3.3.2	<i>La zona industriale di Sarroch e la SARAS SpA .....</i>	<i>72</i>
3.3.3	<i>La mobilità .....</i>	<i>79</i>
3.3.4	<i>L'ICI e il mercato immobiliare .....</i>	<i>80</i>
3.3.5	<i>La responsabilità sociale del settore industriale .....</i>	<i>82</i>
3.3.6	<i>Il Codice Etico della Saras .....</i>	<i>85</i>
3.3.7	<i>I progetti di formazione .....</i>	<i>86</i>

**PARTE SECONDA**

<b>4.</b>	<b>IMMAGINI E VISIONI PER SARROCH .....</b>	<b>7</b>
<b>4.1</b>	<b>Il percorso partecipativo e gli attori del piano .....</b>	<b>7</b>
<b>4.2</b>	<b>Il percorso di coinvolgimento degli attori del piano .....</b>	<b>11</b>
4.2.1	<i>Il coinvolgimento degli amministratori e dei tecnici comunali .....</i>	<i>13</i>
4.2.2	<i>Immagini .....</i>	<i>14</i>
4.2.3	<i>Analisi SWOT Amministratori e Tecnici comunali .....</i>	<i>15</i>
4.2.4	<i>La visione degli amministratori .....</i>	<i>18</i>
4.2.5	<i>Il coinvolgimento della popolazione .....</i>	<i>19</i>
4.2.6	<i>Le Interviste .....</i>	<i>19</i>
4.2.7	<i>I Focus Group .....</i>	<i>20</i>
4.2.8	<i>Analisi SWOT cittadini .....</i>	<i>26</i>
4.2.9	<i>Le visioni al 2017 dei cittadini .....</i>	<i>29</i>
4.2.10	<i>Il coinvolgimento degli imprenditori locali .....</i>	<i>32</i>
4.2.11	<i>Analisi SWOT imprenditori locali .....</i>	<i>34</i>
4.2.12	<i>Il coinvolgimento dell'industria .....</i>	<i>35</i>
4.2.13	<i>Analisi SWOT industria .....</i>	<i>36</i>
4.2.14	<i>La visione dell'industria .....</i>	<i>37</i>
<b>5.</b>	<b>TRE OBIETTIVI E QUATTRO PROGRAMMI PER SARROCH .....</b>	<b>39</b>
<b>5.1</b>	<b>Dalle visioni al piano .....</b>	<b>39</b>
<b>5.2</b>	<b>La struttura del piano .....</b>	<b>44</b>
<b>5.3</b>	<b>Gli obiettivi e i programmi del piano .....</b>	<b>47</b>
5.3.1	<i>COESIONE: Programma di partecipazione .....</i>	<i>47</i>
5.3.2	<i>CAPACITA': Programma di formazione .....</i>	<i>50</i>
5.3.3	<i>RISORSE: Programma di sviluppo turistico e servizi al territorio .....</i>	<i>55</i>
5.3.4	<i>PAESAGGIO: Programma riqualificazione paesaggistica .....</i>	<i>58</i>
<b>6.</b>	<b>AZIONI TRASVERSALI PER LA GESTIONE DEL PIANO .....</b>	<b>61</b>
<b>6.1</b>	<b>Piano di comunicazione .....</b>	<b>64</b>
<b>6.2</b>	<b>Ufficio per la gestione del Piano .....</b>	<b>66</b>
<b>6.3</b>	<b>La VAS come strumento di raccordo tra PPR, PS e PUC .....</b>	<b>69</b>



## PARTE TERZA

### 7. SCHEDE PROGRAMMI E AZIONI ..... 7

#### 7.1 COESIONE: programma di partecipazione ..... 11

7.1.1	Scheda Programma: Descrizione .....	11
7.1.2	Obiettivo specifico.....	13
7.1.3	Relazioni con la progettualità dell'amministrazione .....	13
7.1.4	Relazioni tra le azioni del programma.....	13
7.1.5	Sinergie possibili con altri programmi .....	13
7.1.6	Quadro delle esigenze del programma.....	14
7.1.7	Cronoprogramma generale e priorità.....	14
7.1.8	Soggetti coinvolti, ruoli e destinatari .....	15
7.1.9	Finalità del Programma.....	15
7.1.10	Criticità del Programma .....	16
7.1.11	Schede delle singole azioni del programma COESIONE .....	16
7.1.12	Riferimenti normativi.....	24
7.1.13	Eventuali riferimenti documentali e link utili .....	24

#### 7.2 CAPACITA': programma di formazione..... 26

7.2.1	Scheda Programma: Descrizione .....	26
7.2.2	Obiettivo specifico.....	27
7.2.3	Relazioni con la progettualità dell'amministrazione .....	28
7.2.4	Relazioni tra le azioni del programma.....	28
7.2.5	Sinergie possibili con altri programmi .....	29
7.2.6	Quadro delle esigenze del programma.....	29
7.2.7	Cronoprogramma generale e priorità.....	30
7.2.8	Soggetti coinvolti, ruoli e destinatari .....	30
7.2.9	Finalità del Programma.....	31
7.2.10	Criticità del Programma .....	31
7.2.11	Schede delle singole azioni del programma CAPACITA'.....	32
7.2.12	Eventuali riferimenti documentali e link utili .....	39

#### 7.3 RISORSE: programma di sviluppo turistico e servizi al territorio 40

7.3.1	Scheda programma: Descrizione.....	40
7.3.2	Obiettivo specifico.....	41
7.3.3	Relazioni con la progettualità dell'amministrazione .....	41
7.3.4	Relazioni tra azioni .....	41
7.3.5	Sinergie possibili con altri programmi .....	42
7.3.6	Quadro delle esigenze del programma.....	42
7.3.7	Cronoprogramma generale e priorità.....	43
7.3.8	Soggetti coinvolti, ruoli e destinatari .....	43



7.3.9	Finalità del Programma.....	44
7.3.10	Criticità del Programma .....	45
7.3.11	Schede delle singole azioni del programma: RISORSE .....	45
7.3.12	Riferimenti normativi .....	54
7.3.13	Eventuali riferimenti documentali e link utili .....	54
<b>7.4</b>	<b>PAESAGGIO: programma di riqualificazione paesaggistica.....</b>	<b>55</b>
7.4.1	Schede programma: Descrizione.....	55
7.4.2	Obiettivo specifico.....	55
7.4.3	Relazioni con la progettualità dell'amministrazione .....	55
7.4.4	Relazioni tra le azioni del programma.....	56
7.4.5	Sinergie possibili con altri programmi .....	56
7.4.6	Quadro delle esigenze.....	57
7.4.7	Cronogramma generale e priorità .....	57
7.4.8	Soggetti coinvolti, ruoli e destinatari .....	58
7.4.9	Finalità del Programma.....	59
7.4.10	Criticità del Programma .....	59
7.4.11	Schede delle singole azioni del programma PAESAGGIO .....	60
7.4.12	Riferimenti normativi .....	67
7.4.13	Eventuali riferimenti documentali e link utili .....	67
<b>8.</b>	<b>SCHEDA AZIONI TRASVERSALI .....</b>	<b>68</b>
<b>8.1</b>	<b>Piano di Comunicazione .....</b>	<b>68</b>
<b>8.2</b>	<b>Ufficio per la gestione del Piano Strategico.....</b>	<b>71</b>
<b>8.3</b>	<b>Valutazione Ambientale Strategica .....</b>	<b>74</b>

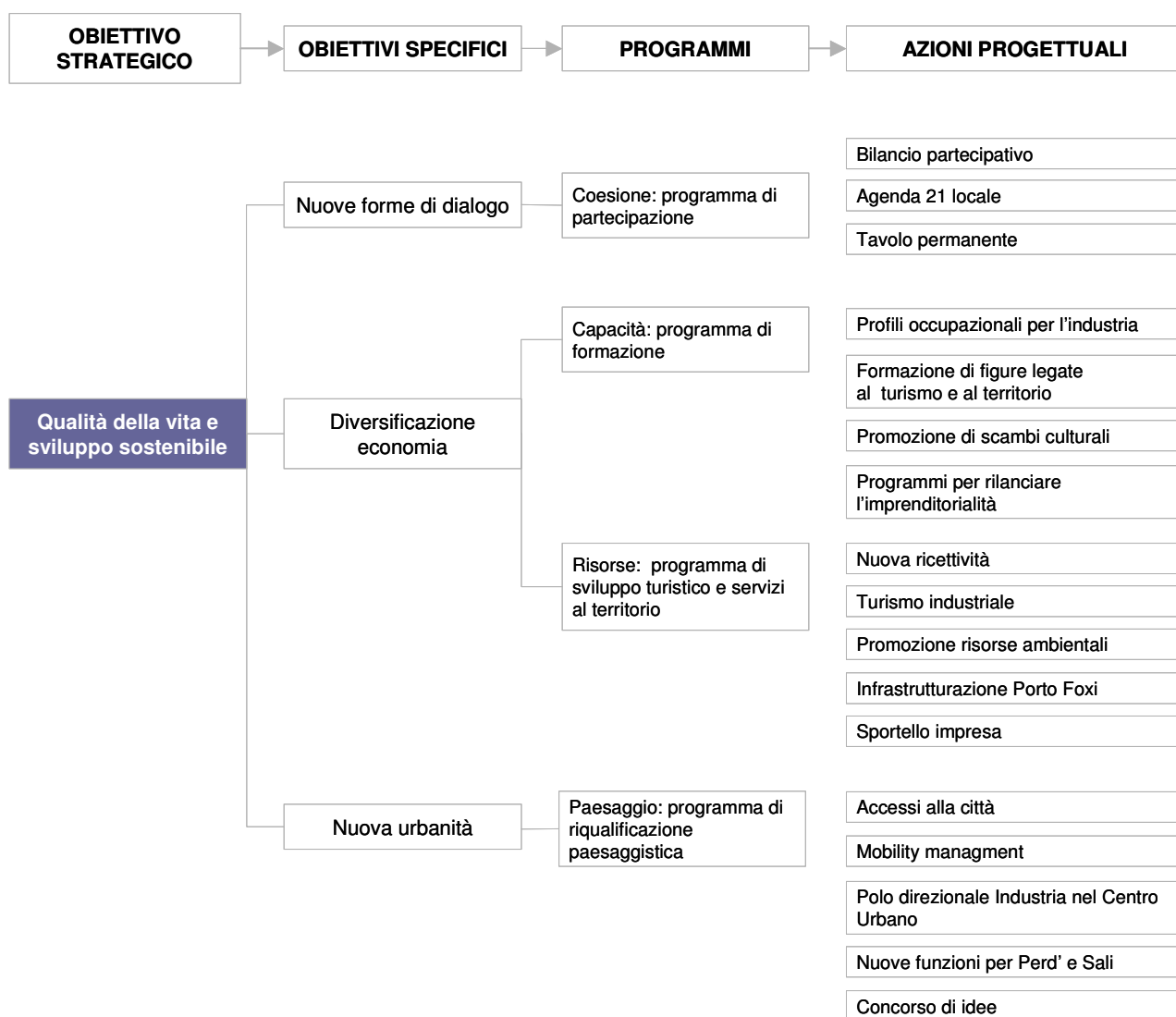


## 7. SCHEDE PROGRAMMI E AZIONI



### Struttura del Piano: obiettivi, programmi, azioni

Le azioni del Piano Strategico si configurano come le modalità pratiche attraverso le quali il Piano cerca di raggiungere gli obiettivi specifici prefissati per ciascun programma. In particolare le azioni rappresentano la parte operativa del Piano attraverso la quale i diversi “programmi” - di partecipazione, di formazione, di sviluppo turistico e di riqualificazione paesaggistica - si inseriscono nel contesto locale avvicinandosi così agli attori locali e innescando un processo di coevoluzione attraverso il quale gli stessi programmi potranno essere modificati secondo le esigenze del contesto o potranno dar vita a dei nuovi.







Le schede sono state costruite in modo tale da fornire agli interlocutori del Piano Strategico, siano essi cittadini, esponenti dell'Amministrazione o del tessuto imprenditoriale locale, alcuni strumenti per poter sviluppare le azioni stesse.

In dettaglio la scheda è organizzata secondo il seguente schema:

- una parte generale che descrive il Programma nelle sue peculiarità generali
- una seconda parte in cui vengono descritte le azioni che lo compongono e un'ultima parte di riferimenti normativi e documentali.

Nella *prima parte* si descrive in primo luogo il programma, focalizzando l'attenzione sugli obiettivi che il programma stesso si propone di raggiungere, in secondo luogo si cerca di ricostruire il contesto locale nel quale il programma si inserisce evidenziando le relazioni e le sinergie possibili tra le diverse azioni dei programmi componenti il Piano.

Inoltre si mette in evidenza il quadro delle esigenze, delle priorità e delle criticità, i soggetti coinvolti e i loro ruoli nonché i destinatari dell'azione stessa.

La *seconda parte* della scheda focalizza l'attenzione sulle modalità operative di realizzazione delle differenti azioni esplicitando per ciascuna di esse le fasi di realizzazione, le voci preliminari di costo, le criticità previste, le possibili fonti di finanziamento e di monitoraggio dell'azione stessa.

### **Scheda programma**

- Descrizione del Programma
- Relazioni del programma con la progettualità dell'amministrazione
- Relazioni tra le azioni del programma
- Sinergie possibili con gli altri programmi del piano strategico
- Quadro delle esigenze
- Cronoprogramma generale e priorità del programma
- Soggetti coinvolti, ruoli e destinatari
- Finalità del Programma
- Criticità del Programma

### **Scheda delle singole azioni del programma**

- Descrizioni dell'azione (obiettivi, finalità, risultati attesi)



- Fasi di realizzazione
- Voci preliminari di costo
- Criticità previste
- Fonti di finanziamento e bandi regionali o nazionali
- Fonti di cofinanziamento
- Forme e indicatori di monitoraggio



## 7.1 COESIONE: programma di partecipazione



### 7.1.1 Scheda Programma: Descrizione

Uno degli obiettivi principali del Piano strategico è quello di costruire tra i diversi attori locali nuove forme di dialogo e comunicazione formale e non. A tal fine si è costruito un complesso Programma di partecipazione che vede coinvolta la popolazione locale, gli Amministratori, gli imprenditori locali e le società della grande industria, settore trainante dell'economia di Sarroch.

In particolare, il programma si esplicita attraverso tre azioni che sono state definite durante le precedenti fasi di coinvolgimento degli attori locali.

- *Sperimentazione del Bilancio Partecipativo come strumento di partecipazione e di coesione sociale*: processo attraverso il quale i cittadini potranno definire alcuni campi verso cui indirizzare una percentuale, definita dall'amministrazione comunale, della spesa pubblica;
- *Attivazione del processo di Agenda 21 Locale*: percorsi partecipativi per la definizione sia di una conoscenza condivisa circa la situazione ambientale di Sarroch sia di un piano di azione per lo sviluppo sostenibile del territorio;
- *Creazione di un Tavolo Permanente di discussione tra amministrazione comunale e industria*: coalizione di soggetti per far fronte, in maniera strutturata e continuativa, ai problemi comuni locali.



Le prime due azioni, indagate con la comunità locale durante le fasi di coinvolgimento del Piano Strategico, risultano consolidate nel panorama della pianificazione partecipata in quanto generalmente utilizzate quali strumenti utili per l'individuazione dei settori prioritari di intervento. Il Programma di Partecipazione esplicita queste due azioni contestualizzandoli rispetto al territorio di riferimento.

La terza azione nasce direttamente dall'analisi del contesto locale e dalle esigenze emerse durante il processo di costruzione del Piano essendo stato richiesto specificamente dai cittadini partecipanti da un lato, e dall'altro scaturito da una proposta del Tavolo che ha visto coinvolto il settore dell'industria e l'Amministrazione locale.

Il programma di partecipazione è stato pensato nel complesso come un "Programma integrato" di azioni correlate in quanto:

- tenta di rispondere alle necessità manifestate dal territorio e dalla popolazione che lo abita;
- integra azioni tra loro complementari nel raggiungimento dell'obiettivo specifico.

Il Programma viene attivato a partire dall'avvio delle tre azioni sopra proposte; lo stesso Programma potrà svilupparsi nel corso del tempo a seconda delle necessità che la popolazione locale manifesterà. Infatti si è pensato che il Programma potesse essere un Programma "permanente" che potrà evolvere al modificarsi delle condizioni del contesto locale di riferimento. Il Programma di Partecipazione andrà a costituire quindi una delle attività fondamentali del previsto "Ufficio del Piano del Comune di Sarroch".

In particolare l'azione dell'Agenda 21 Locale si configura come strumento guida all'interno del "Programma di Partecipazione" in quanto luogo privilegiato per la definizione delle tematiche che necessariamente dovranno essere affrontate attraverso il coinvolgimento attivo della popolazione locale. Infatti quest'azione nella sua fase preliminare, definirà un "Rapporto sullo stato dell'ambiente" che potrà essere progressivamente condiviso e direttamente divulgato alla popolazione locale e alla grande industria per rispondere al bisogno pressante della popolazione, di una conoscenza condivisa del territorio e delle politiche locali.

Inoltre attraverso l'azione dell'Agenda 21 Locale potranno essere definiti alcuni campi prioritari di intervento sia dell'Agenda 21 Locale sia del Bilancio Partecipativo e del Tavolo Permanente. La complementarietà delle azioni non definisce una loro dipendenza diretta in quanto potrà accadere anche che sola una o due



delle azioni previste dal Programma possano essere realmente avviate senza però inficiare la loro buona riuscita (per l'assenza delle altre o dell'altra). Inoltre, l'avvio di queste azioni potrà aiutare a meglio definire ulteriori margini di sovrapposizione con gli altri progetti del Piano, quali la definizione di alcuni indicatori di sostenibilità ambientale, all'interno dell'Agenda 21 Locale, a cui ci si potrà riferire nella fase di definizione delle azioni del Programma di "Riqualificazione paesaggistica".

### 7.1.2 Obiettivo specifico

Promuovere nuove forme di dialogo dell'Amministrazione con i cittadini e con l'industria.

### 7.1.3 Relazioni con la progettualità dell'amministrazione

Progetto di monitoraggio della salute pubblica;

### 7.1.4 Relazioni tra le azioni del programma

Le tre azioni che compongono il programma di partecipazione sono in forte relazione fra di esse in quanto:

- Il Bilancio Partecipativo potrà portare ad investire anche sulla riqualificazione o l'approfondimento di tematiche emerse ed affrontate in sede di Agenda 21 Locale, su temi legati al benessere, alla salute e alla sicurezza del cittadino;
- Il tavolo permanente si configura come un'azione attraverso la quale potranno essere sviluppate alcune delle tematiche da sviluppare all'interno dell'agenda 21 Locale e che potrebbero trovare copertura parziale o totale all'interno del bilancio partecipativo.

### 7.1.5 Sinergie possibili con altri programmi

Vengono qui definite le sinergie tra programmi attraverso le azioni specifiche dei diversi programmi.

PROGRAMMA DI PARTECIPAZIONE	AZIONI	RELAZIONI	PROGRAMMI SINERGICI
	TAVOLO PERMANENTE	Attraverso il tavolo permanente l'industria potrà costruire un dialogo con l'Amministrazione pubblica per il miglioramento della qualità dell'ambiente	Paesaggio: Programma di Riqualificazione Paesaggistica
	AGENDA 21 LOCALE	Attraverso l'A21L l'amministrazione intende avviare in una gestione più oculata dell'ambiente e verso una riqualificazione paesaggistica	
	TAVOLO PERMANENTE	Attraverso quest'azione l'industria intende individuare nuovi profili occupazionali da formare	Capacità: Programma di Formazione



### **7.1.6 Quadro delle esigenze del programma**

L'esigenza prioritaria del Programma di Partecipazione è quella di rispondere ai bisogni manifestatisi durante le fasi di coinvolgimento degli attori locali ossia maggiore conoscenza del territorio e delle politiche portate avanti dall'Amministrazione comunale e la necessità di costruire un maggior dialogo tra le parti interessate non solo nel processo di pianificazione strategica (cittadini, amministrazione, imprenditori e industria) ma anche nel processo decisionale complessivo dell'Amministrazione di Sarroch.

Tra le altre esigenze del Programma si rileva la necessità di:

- individuare le giuste sinergie e relazioni tra le diverse azioni proposte;
- costruire un "Ufficio permanente del piano" al fine di sopperire alle differenti necessità che si manifestano nell'applicazione del Programma di Partecipazione.

Si rilevano inoltre una serie di esigenze pratiche per l'avvio, il mantenimento e il monitoraggio del Programma di comunicazione. In dettaglio:

- definizione delle risorse necessarie e disponibili in termini di personale, logistica e risorse finanziarie;
- definizione delle tempistiche di realizzazione delle differenti azioni.

### **7.1.7 Cronoprogramma generale e priorità**

Le azioni previste per il Programma di Partecipazione risultano come si è detto precedentemente tra loro concatenate. Questo fa sì che si debbano definire tempistiche, priorità e tempi non per ogni azione singolarmente ma bensì tenendo conto del fatto che tutte e tre convergono in un Programma più complesso che è quello di partecipazione. La priorità alta assegnata all'azione dell'Agenda 21 Locale è data dal fatto che il Forum dell'Agenda 21 risulta essere l'organo centrale consultivo del Programma di Partecipazione.

Inoltre, mentre l'Agenda 21 Locale è un'azione a medio termine le altre due azioni potranno essere portate avanti a cicli regolari; per quanto riguarda il Bilancio Partecipativo e in modo continuativo per il Tavolo Permanente all'interno delle attività comunali pianificate dall'Ufficio del Piano.



AZIONE	TEMPI	PRIORITÀ	TEMPISTICA
BILANCIO PARTECIPATIVO	A cicli annuali	media	Lungo termine
AGENDA 21 LOCALE	1-3 anni	alta	Medio termine
TAVOLO PERMANENTE	permanentemente	media	Lungo termine

#### 7.1.8 Soggetti coinvolti, ruoli e destinatari

Il quadro relativo ai soggetti coinvolti individua per ogni soggetto un ruolo all'interno dell'azione e del Programma. In particolare i ruoli possono essere così riassunti:

- Promotore: colui il quale promuove l'azione all'interno del Programma;
- Decisore: di solito è l'amministrazione comunale in qualità di soggetto amministrativo con poteri decisionali all'interno delle politiche comunali;
- Proponenti: coloro i quali propongono le differenti azioni del progetto da portare avanti prioritariamente;
- Partner: collaboratori nella realizzazione del progetto dal punto di vista economico-finanziario o organizzativo.

AZIONI	SOGGETTI COINVOLTI	RUOLI	DESTINATARI
BILANCIO PARTECIPATIVO	Amministratori	Promotori/Decisori	Cittadini
	Cittadini	Proponenti	
AGENDA 21 LOCALE	Amministratori	Promotori/Decisori	Cittadini Imprenditori locali
	Cittadini	Proponenti	
	Imprenditori locali	Proponenti	
	Settore industriale	Proponenti/Partner	
TAVOLO PERMANENTE DI DISCUSSIONE	Amministratori	Promotori	Settore industriale Cittadini Imprenditori locali
	Settore industriale	Proponenti	

#### 7.1.9 Finalità del Programma

AZIONI	FINALITÀ AZIONE	SETTORI
BILANCIO PARTECIPATIVO	Azione direttamente tesa al miglioramento della qualità della vita attraverso l'individuazione di progetti sensibili sui quali investire parti del bilancio comunale	Miglioramenti sociali e ambientali



AZIONI	FINALITA' AZIONE	SETTORI
AGENDA 21 LOCALE	Azione volta al miglioramento delle condizioni ambientali del contesto territoriale di Sarroch e quindi direttamente volta al miglioramento della qualità della vita.	Miglioramenti ambientali
TAVOLO PERMANENTE DI DISCUSSIONE	Azione volta al miglioramento dei rapporti tra amministrazione e settore industriale per il miglioramento dello stato dell'ambiente e dell'occupazione, questioni direttamente collegate con l'obiettivo generale del miglioramento della qualità della vita.	Miglioramenti sociali

#### 7.1.10 Criticità del Programma

Il Programma di partecipazione nel complesso presenta criticità gestionali (come ad esempio rendere sinergiche le differenti azioni e attività) che implicano la necessità di costituire un Ufficio del Piano permanente che coordini le differenti azioni previste nel Programma. Inoltre si rilevano criticità legate alla capacità di dare continuità al programma

#### 7.1.11 Schede delle singole azioni del programma COESIONE

##### 1. Sperimentazione del Bilancio Partecipativo (BP) come strumento di partecipazione e di coesione sociale

Il Bilancio Partecipativo è un percorso composto di dibattiti “aperti”, orientati ad indirizzare le spese di una porzione di Bilancio che l'Amministrazione Comunale intende condividere con i cittadini consentendo alla popolazione di partecipare attivamente alle scelte economiche dell'Amministrazione. Con questo dispositivo i cittadini diventano attori “attivi” che propongono politiche pubbliche e decisioni di governo rilevanti per il futuro della città in cui vivono e lavorano. Questo Programma s'inserisce all'interno delle attività già avviate nella fase di coinvolgimento della popolazione per la costruzione del Piano Strategico attraverso la realizzazione dei seminari introduttivi sul BP che hanno illustrato ai cittadini le modalità di attuazione dello strumento stesso.

##### Fasi di realizzazione

Il Bilancio partecipativo si articola in diverse fasi in cui viene coinvolta la popolazione locale, divisa per zone di residenza, che si terranno tra maggio e dicembre di ogni anno. Le fasi principali sono:

1. Progettazione del processo (gennaio- aprile)
2. Assemblee di zona (maggio - giugno - luglio)
3. Tavoli di confronto territoriali (settembre-ottobre)





4. Nuove assemblee di zona (novembre)
5. Valutazione delle proposte e recepimento da parte della giunta comunale (dicembre)

Le attività del Bilancio Partecipativo possono essere così riassunte:

1. *esplorazione dei problemi* individuati dalla popolazione attraverso anche l'ausilio del "Rapporto sullo stato dell'ambiente"; [PROGETTAZIONE DEL PROCESSO]
2. *proposta* da parte dei soggetti coinvolti di possibili alternative. Per ogni assemblea di zona e per ogni tavolo di confronto territoriale verrà redatto un apposito verbale delle attività svolte; [ASSEMBLEE DI ZONA]
3. *definizione dei progetti* attraverso la costruzione di apposite schede progettuali contenenti: obiettivo da raggiungere con la realizzazione del progetto, territorio interessato dal progetto, cronoprogramma indicativo delle attività da svolgere, previsioni di spesa, quadro degli attori coinvolti e da coinvolgere nel progetto; [ASSEMBLEE DI ZONA]
4. *costruzione del Bilancio Partecipativo*; [TAVOLI DI CONFRONTO TERRITORIALE]
5. *deliberazione* del BP in Consiglio Comunale.

Il BP partecipativo si configura come un processo di coinvolgimento dinamico in quanto soggetto nel tempo ad una continua evoluzione. Infatti al termine dei diversi cicli si prevede una revisione della struttura operativa e delle regole insieme ai cittadini coinvolti nel processo.

#### Voci preliminari di costo

- Esperti per la gestione del Bilancio Partecipativo: esperti per la progettazione del processo, un facilitatore e un assistente per le assemblee di zona e i tavoli di confronto territoriali.
- Logistica: Affitto locali, Cancelleria, personale interno
- Comunicazione e promozione: brochures, sito web, manifesti etc.

#### Criticità previste

- difficoltà nel coinvolgimento e sensibilizzazione della popolazione locale;
- difficoltà nella regolamentazione degli incontri;
- difficoltà nell'assicurare la partecipazione costante e continuativa
- problemi interni all'amministrazione legati alla riorganizzazione del bilancio comunale dedicando una quota a parte al Bilancio Partecipativo.



### Fonti di finanziamento e bandi regionali o nazionali

Alcuni finanziamenti potrebbero essere ricercati nei bandi (europei, nazionali e regionali) legati alla coesione sociale e alla democrazia e/o la cittadinanza attiva.

Il progetto potrebbe collocarsi all'interno dell'Asse II del POR Sardegna (FESR) 2007-2013 Inclusione, Servizi sociali, Istruzione e Legalità: obiettivo operativo 2.2.2 Migliorare e incrementare l'accesso, la qualità e il livello di coerenza degli interventi e servizi alla popolazione in particolare interventi volti al potenziamento degli investimenti in servizi pubblici sociali e sanitari, al miglioramento della qualità delle relative strutture territoriali e alla loro riconversione a tipologie più rispondenti ai fabbisogni (Cod. 79)

### Forme di monitoraggio

- Affluenza alle riunioni: Indicatore del numero di partecipanti sul totale degli abitanti della zona;
- Livelli di soddisfazione dei partecipanti: questionari qualitativi
- Verifica della realizzazione degli interventi decisi attraverso il BP: rispetto dei tempi di realizzazione previsti nei diversi interventi.

### 2. Attivazione del processo di Agenda 21 Locale

Il percorso di Agenda 21 Locale interessa tutti i settori dell'amministrazione locale, viene portato avanti allo scopo di stimolare l'integrazione orizzontale e verticale delle politiche ambientali nelle politiche settoriali all'interno di una visione di lungo periodo condivisa da tutti i principali portatori d'interesse.

L'Agenda 21 Locale rappresenta dunque uno dei percorsi internazionalmente più rilevanti per lo sviluppo sostenibile a livello locale; i suoi fondamenti sono:

- la pianificazione e la gestione sostenibile delle risorse ambientali
- il coinvolgimento e la partecipazione della comunità locale
- la trasparenza
- la responsabilità condivisa
- la sussidiarietà
- la costruzione del consenso
- la giustizia sociale
- l'equità e la crescita culturale della comunità



### Fasi di realizzazione

Operativamente l'Agenda 21 Locale è scandita da alcune fasi definite a livello internazionale da parte del Consiglio Internazionale per le iniziative Ambientali Locali (ICLEI), che ha elaborato il concetto stesso di Agenda 21. In dettaglio:

1. il processo parte dalla *sottoscrizione*, da parte delle amministrazioni locali, della carta di Aalborg, atto che rappresenta il primo passo concreto verso l'impegno ad adottare e condividere piani d'azione mirati alla sostenibilità ambientale. Successivamente l'autorità locale s'impegna formalmente con una dichiarazione di sostenibilità a identificare, all'interno di una visione locale condivisa, i problemi principali riguardo la sostenibilità, gli scopi da raggiungere e a fornire indicazioni per lo sviluppo della comunità locale nel XXI secolo.
2. *azioni di sensibilizzazione* degli attori locali sulle tematiche di sviluppo sostenibile con: locandine, newsletter, sito web, focus group e incontri pubblici;
3. *definizione di obiettivi, strategie e azioni* che avviene per mezzo di un processo partecipato capace di stimolare l'interesse attivo degli attori sociali e istituzionali, da cui attendersi non solo il consenso, ma anche la cooperazione a realizzare azioni previste o concordate. Lo strumento che permette il coinvolgimento degli attori è il *Forum*, il cui obiettivo è quello di raccogliere attorno ad unico tavolo i principali portatori d'interesse, che non sono solamente gli attori pubblici, ma tutte le categorie appartenenti al mondo economico, sociale e culturale, che all'interno del Forum hanno la possibilità di intervenire e di avanzare strategie d'intervento e proposte operative riguardo a progetti sostenibili, da avviare autonomamente, o in collaborazione con l'amministrazione locale.
4. *il forum* risulta costituito su base volontaria, è un organismo consultivo e d'intervento diretto che s'impegna nella sostenibilità ambientale per Sarroch. Definisce obiettivi e strumenti attuativi del Piano d'Azione Locale (PAL), promuove la partecipazione dei cittadini al processo Agenda 21 locale. Nel perseguire tali obiettivi il Forum garantisce il dialogo, mira al coinvolgimento delle parti sociali implicate nelle politiche di sostenibilità ambientale interessate all'implementazione del piano, promuove iniziative che, attraverso la partecipazione dei cittadini e l'impegno diretto degli organismi rappresentati nel Forum, favoriscano la consapevolezza sulla sostenibilità ambientale. Sono invitati a partecipare ai lavori del Forum, con funzioni consultive, componenti degli enti di ricerca e rappresentanti della pubblica amministrazione, delle istituzioni e delle organizzazioni cittadine maggiormente attive e con competenza territoriale.



Il Forum si compone di sessioni tematiche luogo di apprendimento tecnico nonché di incontri informali gestiti direttamente dai componenti del gruppo di lavoro. Le Sessioni tematiche si articolano in differenti materie, identificate nelle fasi di consultazione della popolazione del Piano Strategico:

- Mobilità sostenibile
- Risorse e Territorio
- Ambiente urbano

5. individuati e discussi i singoli problemi ritenuti di maggiore interesse dalla comunità, si intraprenderà la fase di analisi oggettiva delle problematiche individuate, al fine di valutarne la dimensione e gli eventuali progressi compiuti. Il risultato è la Relazione sullo Stato dell'Ambiente (RSA), documento di informazione e sensibilizzazione che descrive lo stato di salute dell'ecosistema locale, considerato nelle sue componenti sociali, economiche e ambientali e che fornisce la base su cui avviare una pianificazione sostenibile e basare la discussione per la redazione del Piano di Azione Locale (PAL).

Il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente costituisce dunque uno strumento utile per comprendere la complessità del territorio in cui viviamo e, soprattutto, il livello di utilizzazione delle relative risorse naturali. Il rapporto fornirà inoltre un quadro diagnostico dettagliato ed aggiornato sullo stato dell'ambiente del Comune di Sarroch, tale da identificare sia le criticità sia i punti di "forza", quale base da cui partire per aiutare a sviluppare concetti critici e possibili alternative nel corso del Forum che si terrà nelle fasi successive di sviluppo dell'azione;

6. elaborazione del *Piano di Azione Locale* integrazioni e recepimento; il Piano rappresenta la volontà di dotare l'amministrazione di uno strumento che si affiancherà al bilancio annuale e triennale e identifichi i programmi e i progetti da realizzare prioritariamente in maniera coerente con il Piano di Azione Locale. Laddove piani e programmi esistenti siano in contrasto rispetto ai principi della sostenibilità individuati dal Piano di Azione, il compito dell'Agenda XXI è quello di modificare e riorientare tali strumenti al fine di garantire che l'amministrazione locale promuova la sostenibilità attraverso piani basati su un approccio integrato alla pianificazione dell'ecosistema urbano.
7. verifica permanente sull'efficacia dei lavori dell'Agenda 21 Locale e il livello di applicazione del Piano di Azione Locale; revisione e aggiornamento continuo degli obiettivi stabiliti al fine di elaborare dei rapporti periodici che evidenzino quali siano le criticità della situazione ambientale e poter successivamente programmare le azioni conseguenti.



#### Voci preliminari di costo

- Assistenza tecnica: per la gestione del processo Agenda 21 Locale; esperti in materie ambientali per la definizione del “Rapporto sullo stato dell’ambiente”, esperti di comunicazione, facilitatori per la gestione del Forum;
- Logistica: Affitto locali, Cancelleria, personale interno, prodotti di consumo
- Comunicazione e promozione: brochures, sito web, manifesti etc

#### Criticità previste

- Difficoltà nel coinvolgimento e sensibilizzazione della popolazione locale
- Difficoltà nel coinvolgimento e sensibilizzazione degli altri attori locali (associazioni, industria)

#### Fonti di finanziamento bandi ministeriali e europei

I finanziamenti potrebbero essere ricercati nei bandi (europei, nazionali e regionali) legati alla sostenibilità ambientale, in particolare quelli pubblicati dal Ministero dell'Ambiente e dall'Assessorato Regionale alla Difesa dell'Ambiente.

Inoltre, il progetto risulta coerente con l'asse IV del POR Sardegna (FESR) 2007-2013, Ambiente, attrattività naturale, culturale e turismo: obiettivo operativo 4.1.2: Miglioramento degli strumenti per la sostenibilità ambientale in particolare *realizzazione di azioni innovative e sperimentali del Piano di azione ambientale regionale scelte in base al loro carattere dimostrativo (Cod. 53)*

#### Fonti di cofinanziamento

- Privati

#### Forme di monitoraggio

- Raggiungimento degli obiettivi prestabiliti dall'agenda

### 3. Creazione di un Tavolo Permanente di discussione tra amministrazione comunale e industria

Il Tavolo Permanente si configura come una coalizione di soggetti (piccola e grande industria e Amministrazione) nata per far fronte a problemi comuni locali di natura sociale, economica e ambientale consentendo di avviare forme di dialogo inedite e strategiche tra l'Amministrazione Comunale e il settore dell'industria a Sarroch. Uno degli argomenti cardine del Tavolo è la definizione di una “rete di monitoraggio



*ambientale*" per la qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo e di tutte le risorse ambientali del territorio di Sarroch..

Esso risulta volutamente poco strutturato dal punto di vista burocratico e organizzativo, per concedere maggiori spazi di azione agli attori coinvolti; provvede alla propria gestione attraverso un "coordinatore" e una rete di collegamenti (newsletter, sito web, mainlist, ecc), fra i diversi attori locali interessati.

In particolare per quanto riguarda la rete di monitoraggio ambientale si prevede la realizzazione di tre fasi di lavoro che si ripeteranno con periodicità da definire:

- rilevamento dati;
- elaborazione dati;
- divulgazione dati (sito internet, report periodici, pubblicazioni, news letter etc).

#### Fasi di realizzazione

1. *costituzione del gruppo di lavoro*: si prevedono almeno due sedute propedeutiche per la costituzione del gruppo di lavoro che potrà poi in seguito essere ampliato e modificato in ogni momento per l'aggiunta o l'uscita dal gruppo di soggetti;
2. *programmazione incontri periodici*: il gruppo così costituito definirà la periodicità degli incontri nonché un calendario di lavoro semestrale;
3. attività di divulgazione: *realizzazione di un sito internet* per la divulgazione dei materiali prodotti e delle decisioni intraprese nonché di appositi opuscoli nel caso di iniziative di particolare rilevanza per la popolazione di Sarroch;
4. realizzazione incontri periodici: gli incontri verranno gestiti da un coordinatore che rimane in carica un anno. Ogni incontro verrà verbalizzato e i report saranno pubblicati sul sito internet.

#### Voci preliminari di costo

- Gestione: cancelleria, personale interno, prodotti di consumo, eventuali facilitatori per riunioni, incontri, focus group
- Comunicazione: opuscoli, sito web
- Eventi: convegni, conferenze, manifestazioni

#### Criticità previste

- Difficoltà nel coinvolgimento del settore industriale



Fonti di finanziamento e bandi regionali o nazionali

- L'amministrazione potrebbe destinare una voce del bilancio alla gestione del progetto

Fonti di cofinanziamento

- Il tavolo potrebbe essere co-finanziato dai partner del settore industriale

Forme di monitoraggio

- Verifica del raggiungimento degli obiettivi prestabiliti dall'agenda
- Numero e continuità degli incontri
- Livelli di soddisfazione espressi dai partecipanti



### 7.1.12 Riferimenti normativi

Dopo aver descritto il programma e il dettaglio delle relative azioni seguono alcuni riferimenti normativi documentali che riguardano le azioni stesse.

AZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI
AGENDA 21 LOCALE	Regolamento (CE) n. 1367/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 6 settembre 2006 sull'applicazione alle istituzioni e agli organi comunitari delle disposizioni della convenzione di Aarhus sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale
	Convenzione sull'accesso all'informazione, sulla partecipazione del pubblico al processo decisionale e sull'accesso alla giustizia in materia ambientale Fatta ad Aarhus, Danimarca, il 25 giugno 1998
	Decreto legislativo 19 agosto 2005, n.195 (Gazzetta ufficiale 23 Settembre 2005 n. 222) Attuazione della direttiva 2003/4/Ce sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale
	Delibera CIPE del 28/12/1993 Il piano nazionale per lo sviluppo sostenibile dell'Italia
	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia
	La governance europea un libro bianco

### 7.1.13 Eventuali riferimenti documentali e link utili

AZIONE	RIFERIMENTI DOCUMENTALI E ESPERIENZE	LINK
BILANCIO PARTECIPATIVO	Comune di Modena	<a href="http://www.comune.modena.it/bilanciopartecipativo/">http://www.comune.modena.it/bilanciopartecipativo/</a>
	Comune Paderno Dugnano	<a href="http://www.comune.paderno-dugnano.mi.it/il_comune/bilancio_partecipativo/">http://www.comune.paderno-dugnano.mi.it/il_comune/bilancio_partecipativo/</a>
	Comune di Vimodrone	<a href="http://www.comune.vimodrone.milano.it/bilanciopartecipativo/index.asp">http://www.comune.vimodrone.milano.it/bilanciopartecipativo/index.asp</a>
	Comune Canzian d'Isonzo	<a href="http://www.comune.sancanziandisonzo.go.it/bilancio/cose.asp">http://www.comune.sancanziandisonzo.go.it/bilancio/cose.asp</a>
	Documenti vari	<a href="http://www.altremappe.org/BilancioPartecipativo.htm">http://www.altremappe.org/BilancioPartecipativo.htm</a>
		<a href="http://www.girodivite.it/Italia-esperienze-di-bilancio.html">http://www.girodivite.it/Italia-esperienze-di-bilancio.html</a>
		<a href="http://www.municipiopartecipato.it/">http://www.municipiopartecipato.it/</a>
		<a href="http://spazioinwind.libero.it/rfiorib/bilancio/bilancio_index.htm">http://spazioinwind.libero.it/rfiorib/bilancio/bilancio_index.htm</a>
AGENDA 21 LOCALE	Un'introduzione all'Agenda 21 locale	<a href="http://beta.wwf.it/client/ricerca.aspx?root=12761&amp;content=1">http://beta.wwf.it/client/ricerca.aspx?root=12761&amp;content=1</a>
	Agende 21 locali coordinamento nazionale	<a href="http://www.a21italy.it/a21italy/index.php">http://www.a21italy.it/a21italy/index.php</a>





AZIONE	RIFERIMENTI DOCUMENTALI E ESPERIENZE	LINK
	Formez	<a href="http://ambiente.formez.it/agenda_21_locale.html">http://ambiente.formez.it/agenda_21_locale.html</a>
	Ministero dell'ambiente	<a href="http://www2.minambiente.it/svs/agenda21/agenda.htm">http://www2.minambiente.it/svs/agenda21/agenda.htm</a>
	Guida europea all'Agenda 21 Locale	<a href="http://www.flanet.org/download/publications/a21l.pdf">http://www.flanet.org/download/publications/a21l.pdf</a>
	Provincia di Bologna	<a href="http://www.provincia.bologna.it/ag21/">http://www.provincia.bologna.it/ag21/</a>
	Provincia di Torino	<a href="http://www.provincia.torino.it/ambiente/agenda21/">http://www.provincia.torino.it/ambiente/agenda21/</a>
	Provincia di cuneo	<a href="http://www.provincia.cuneo.it/tutela_ambiente/agenda_locale_21/index.jsp">http://www.provincia.cuneo.it/tutela_ambiente/agenda_locale_21/index.jsp</a>
	Comune di Modena	<a href="http://www.comune.modena.it/~a21italy/index1.html">http://www.comune.modena.it/~a21italy/index1.html</a>
	Comune di Modena	<a href="http://www.comune.mantova.it/agenda21/default.htm">http://www.comune.mantova.it/agenda21/default.htm</a>



## 7.2 CAPACITA': programma di formazione



### 7.2.1 Scheda Programma: Descrizione

Dai diversi incontri svolti ed in particolare nell'ultimo laboratorio EASW è emerso che la diversificazione dell'economia e la valorizzazione delle risorse locali dovrà passare necessariamente attraverso la formazione.

Ribadendo l'importanza da attribuire al dialogo ed alla comunicazione tra i diversi attori, da garantire attraverso il Programma di partecipazione (Attivazione del processo di Agenda 21L, Sperimentazione del Bilancio Partecipativo e Tavolo Permanente di discussione), si delinea la necessità di portare avanti nuove possibilità di sviluppo locale per assicurare ai diversi settori economici operanti nel territorio la competitività all'interno di un particolare contesto in cui ogni forma imprenditoriale ed attività soffre della imponente presenza industriale.

Per lo sviluppo economico del territorio di Sarroch tutti e due i programmi riconducibili all'Obiettivo specifico: "Diversificare l'economia e valorizzare le risorse locali", risultano ugualmente importanti ciò nonostante durante i Laboratori di Progettazione Partecipata svoltisi per la costruzione del Piano Strategico, è stata ribadita dagli attori locali la propedeuticità del Programma di formazione rispetto a quello di Sviluppo turistico e servizi al territorio.



Lo sviluppo turistico per la sua attuazione necessita della formazione di figure specializzate e competenti che possano fornire servizi differenziati e di qualità, figure in grado di soddisfare la domanda del mercato e superare la competitività dei territori limitrofi, generando così valore aggiunto per il territorio.

In particolare, il programma si esplicita attraverso quattro azioni:

- *Formazione di nuovi profili occupazionali per l'industria e il suo indotto:* processo attraverso il quale potranno essere formate nuove figure professionali tra i cittadini di Sarroch che potranno sviluppare conoscenze specifiche e qualificarsi per avere dei precisi ruoli all'interno dell'industria;
- *Promozione di scambi permanenti al fine di diffondere nuove culture e conoscenze:* organizzazione per i giovani di scambi culturali e viaggi per far conoscere e condividere esperienze di vita con altre realtà all'interno di un contesto internazionale;
- *Creazione di nuove figure professionali legate al turismo e alla fruizione del territorio:* organizzazione di corsi e programmi integrati volti a formare nuove competenze, qualifiche e figure legate al settore turistico ed alla fruizione delle risorse, in grado di poter offrire servizi qualitativamente più elevati;
- *Attivazione nelle scuole di programmi mirati all'avvicinamento dei ragazzi al mondo dell'imprenditoria:* percorsi e programmi formativi per indirizzare ed accrescere nei giovani una certa propensione verso il mondo dell'imprenditorialità;

Le azioni proposte in questo programma sono state selezionate tra quelle individuate durante le fasi del coinvolgimento degli attori locali, come meglio aderenti all'obiettivo proposto dal programma. Il programma di formazione, come quello di partecipazione, è stato pensato come un "programma integrato" composto dalle quattro azioni sopra riportate tra loro strettamente connesse in quanto:

- tenta di rispondere, in maniera più aderente possibile alle necessità della popolazione locale, ai bisogni dei cittadini;
- integra azioni tra loro complementari nel raggiungimento dell'obiettivo specifico;
- ai diversi livelli e settori cerca di incentivare la diversificazione dell'economia locale obiettivo prioritario del programma.

### **7.2.2 Obiettivo specifico**

Diversificare l'economia e valorizzare le risorse locali.



### 7.2.3 Relazioni con la progettualità dell'amministrazione

- Promuovere e pubblicizzare un'immagine diversa per Sarroch;
- Pubblicizzazione delle risorse ambientali;
- Acquisizione dell'area di Sa Punta al fine di intervenire con il recupero e la valorizzazione della zona;
- Completamento e restauro delle ville storiche;
- Per sviluppare un'adeguata politica del comparto agricolo si punta a riavviare i lavori per la realizzazione della diga sul Monte Nieddu;
- Creazione dell'albergo diffuso nel centro storico;
- Ristrutturazione pertinenze Villa Siotto 1° lotto LR 38/98 annualità 2000;
- Attraverso il De Minimis e la LR 24/12/1998 n°37, finanziamento di nuove 17 attività per l'incentivazione dello sviluppo economico del territorio e per la creazione di nuove attività produttive;
- Ultimare le opere di urbanizzazione primaria della zona PIP e favorire l'inserimento delle attività artigianali in apposita area attrezzata;

### 7.2.4 Relazioni tra le azioni del programma

Le tre azioni che compongono il programma di partecipazione sono in forte relazione fra di esse in quanto:

- I nuovi *Profili Occupazionali per l'industria e la Formazione di Figure Professionali Legate al Turismo* sono due azioni da portare avanti in parallelo il cui comune denominatore è la strategia unica di accrescere e migliorare le possibilità occupazionali della popolazione locale e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e ai visitatori.
- La possibilità di interagire con realtà differenti, attraverso gli *Scambi Culturali*, potrà fornire un importante stimolo e momento di crescita per l'avvicinamento dei ragazzi di Sarroch al mondo dell'imprenditorialità, potranno fornire degli spunti per l'individuazione dei *Programmi e indirizzi per rilanciare l'imprenditorialità* nel mondo dei giovani.
- Il turismo ed il potenziamento e valorizzazione delle risorse del territorio non possono prescindere dalla nascita di una nuova mentalità e predisposizione all'imprenditorialità da parte delle figure che in



futuro dovranno portare avanti i diversi settori economici. L'azione di *Formazione di Figure Professionali legate al turismo* e quella legata ai *Programmi per il Rilancio della Imprenditorialità nel mondo dei giovani*, consentono di individuare i nuovi settori trainanti della economia locale.

- Con l'avvicinamento dei ragazzi al *mondo della imprenditorialità* si potrà puntare sui settori del settore turistico e dello sfruttamento sostenibile delle risorse locali del Comune. Pertanto sarà necessario Formare Figure Professionali legate al turismo e al territorio.

### 7.2.5 Sinergie possibili con altri programmi

Vengono qui definite le sinergie tra programmi attraverso le azioni specifiche dei diversi programmi.

PROGRAMMA DI FORMAZIONE	AZIONI	MODALITÀ D'AZIONE	PROGRAMMI SINERGICI
	Programmi integrati volti a creare nuove figure professionali legate al turismo e alla fruizione del territorio	La programmazione di attività e corsi specifici potranno garantire nuove opportunità formative per attuare una politica di rilancio del settore turistico, accompagnato da una più considerevole offerta di servizi ed una campagna di interventi, atta a valorizzare le risorse locali.	Programma di sviluppo turistico e servizi al territorio
	Programmi mirati per l'avvicinamento dei ragazzi al mondo dell'imprenditorialità	Attraverso il Bilancio Partecipativo il cittadino stesso potrà fornire utili suggerimenti in quanto conoscitore e fruitore delle risorse, individuando in maniera specifica i settori su cui puntare, di concerto con tecnici ed amministrazione, per la formazione.	Programma di Partecipazione
	Programmi integrati volti a creare nuove figure professionali legate al turismo e alla fruizione del territorio		

### 7.2.6 Quadro delle esigenze del programma

L'esigenza prioritaria del programma di formazione è quella di rispondere ai bisogni manifestati dal settore industriale da una parte e dalla popolazione locale dall'altra, in particolar modo puntando sulla formazione e specializzazione delle fasce più giovani, in quanto potenzialmente in grado di correggere e migliorare le tendenze in atto sia nell'immediato futuro che, soprattutto, nel lungo termine.

L'industria lamenta da un lato la carenza di figure preparate all'interno del Comune da inserire nel proprio organico, dall'altro svolge analisi specifiche al fine di individuare su quali specializzazioni e figure indirizzare le azioni formative programmabili. Le diverse riunioni ed incontri svolti con la rappresentanza della popolazione interessata, nelle diverse attività di coinvolgimento, hanno evidenziato la difficoltà di entrare a far



parte dell'organico del polo industriale, soprattutto nei ruoli dirigenziali che, però, evidentemente necessitano di competenze e conoscenze che i cittadini di Sarroch ancora non hanno acquisito in modo diffuso.

Il programma dovrà sicuramente affrontare e cercare di superare alcune difficoltà organizzative e gestionali legate al fatto che in passato industria e popolazione non hanno interagito in maniera diretta, richiedendo un'azione fondamentale di mediazione da parte dell'amministrazione, la quale dovrà investirsi anche in futuro di questo ruolo, fornendo un servizio efficiente ed efficace in modo da garantire informazione costante circa il programma costruito ed una certa celerità nel risolvere i problemi comunicativi ed organizzativi che dovessero presentarsi nell'attuazione dello stesso.

Tra le altre esigenze del programma si rileva la necessità di:

- Individuare le giuste sinergie e relazioni tra le diverse azioni proposte allo scopo di rendere realmente integrato il programma proposto;
- Costruire un "Ufficio permanente del piano" allo scopo di sopperire alle differenti necessità che si potrebbero manifestare nella realizzazione delle differenti azioni proposte dal programma;
- Definizione delle risorse necessarie e disponibili in termini di personale, logistica e risorse finanziarie.

#### 7.2.7 Cronogramma generale e priorità

AZIONE	TEMPI	PRIORITÀ	TEMPISTICA
PROFILI OCCUPAZIONALI INDUSTRIA	1-2 anni	Media	Breve/medio termine
PROGRAMMI PER RILANCIARE IMPRENDITORIALITA'	Biennali	Media	Lungo termine
SCAMBI CULTURALI	A cicli annuali	Bassa	Lungo termine
FORMAZIONE DI FIGURE LEGATE AL TURISMO	Biennali	Alta	Lungo termine

#### 7.2.8 Soggetti coinvolti, ruoli e destinatari

Il quadro relativo ai soggetti coinvolti individua per ogni soggetto un ruolo all'interno dell'azione e del Programma. In particolare i ruoli possono essere così riassunti:

- Promotore: colui il quale promuove l'azione all'interno del Programma;
- Decisore: di solito è l'amministrazione comunale in qualità di soggetto amministrativo con poteri decisionali all'interno delle politiche comunali;



- Proponenti: coloro i quali propongono le differenti azioni del progetto da portare avanti prioritariamente;
- Partner: collaboratori nella realizzazione del progetto dal punto di vista economico-finanziario o organizzativo.

AZIONI	SOGGETTI COINVOLTI	RUOLI	DESTINATARI
PROFILI OCCUPAZIONALI INDUSTRIA	Amministratori	Decisori	Cittadini
	Industria	Promotori	
PROGRAMMI PER RILANCIARE L'IMPRENDITORIALITA'	Amministratori	Promotori/Decisori	Studenti
	Imprenditori locali	Proponenti	
SCAMBI CULTURALI	Amministratori	Promotori/decisori	Studenti
FORMAZIONE DI FIGURE LEGATE AL TURISMO	Amministrazione	Decisori	Imprenditori locali giovani
	Imprenditori locali	Promotori/Decisori	

### 7.2.9 Finalità del Programma

AZIONI	FINALITA' AZIONE	SETTORI
PROFILI OCCUPAZIONALI INDUSTRIA	Azione tesa al miglioramento della qualità della vita attraverso la formazione mirata e la creazione di nuove figure professionali preparate, finalizzata all'inserimento di personale locale di qualità all'interno dell'industria.	Miglioramenti sociali
PROGRAMMI PER RILANCIARE L'IMPRENDITORIALITA'	Azione volta all'attuazione di un programma formativo finalizzato alla nascita di una nuova mentalità imprenditoriale ed al rilancio dell'economia locale attraverso lo sfruttamento delle risorse e delle possibilità che offre il territorio	Miglioramenti sociali ed economici
SCAMBI CULTURALI	Azione volta a fornire ai giovani di Sarroch la possibilità di incontrare e conoscere nuove realtà ed accrescere le proprie esperienze/conoscenze e sviluppare una nuova propensione ai rapporti con altre realtà "esterne".	Miglioramenti sociali
FORMAZIONE DI FIGURE LEGATE AL TURISMO	Azione tesa al rilancio di settori e risorse attualmente poco sfruttate e valorizzate attraverso la formazione di figure specializzate in campo turistico o che possano sfruttare maggiormente le risorse di cui dispone il territorio.	Miglioramenti economici e sociali

### 7.2.10 Criticità del Programma

Il Programma di Formazione nel complesso, come il Programma di Partecipazione, presenta difficoltà gestionali (rendere sinergiche le differenti azioni e attività) che implicano la necessità di costituire un Ufficio del Piano permanente che coordini le differenti azioni previste nel Programma.



### **7.2.11 Schede delle singole azioni del programma CAPACITA'**

#### 1. Formazione di nuovi profili occupazionali per l'industria e il suo indotto

Individuazione di profili versatili rispetto alle nuove esigenze dell'attività industriale presente nel territorio allo scopo di poter ricoprire diversi livelli lavorativi dalla mano d'opera specializzata ai settori dirigenziali. In particolare, quest'azione risulta correlata all'azione del Tavolo Permanente; attraverso questo strumento verranno infatti individuati i principali profili professionali verso i quali orientare la formazione.

#### Fasi di realizzazione

1. Indagini sulla popolazione: verranno rilevati i livelli di istruzione disoccupazione della popolazione di Sarroch nonché le vocazioni del territorio. La fase si completerà con la stesura di un report sulle indagini svolte.
2. Ipotesi di definizione di nuovi profili occupazionali: sulla base delle indagini svolte nella fase precedente verrà formulata una ipotesi per la definizione dei profili occupazionali maggiormente importanti per lo sviluppo del settore industriale, nonché le possibilità di inserimento della popolazione locale all'interno di questo piano di sviluppo futuro.
3. Progettazione di corsi di formazione: definizione delle modalità organizzative della formazione dei profili individuati in termini di tempistiche, esigenze e logistica.
4. Organizzazione di corsi di formazione per i nuovi profili occupazionali.
5. Stage in azienda per un primo inserimento professionale dei nuovi profili occupazionali individuati in fase di studio e analisi.

#### Voci preliminari di costo

- Assistenza tecnica: Esperti per la realizzazione delle indagini sulla popolazione e sul contesto locale
- Gestione dell'azione: segreteria organizzativa dei corsi, logistica, docenza, computer
- Promozione: sito web, promozione sulla stampa e/o radio locale, manifesti

#### Criticità previste

- Difficoltà nel far convivere le esigenze e le richieste della popolazione con quelle dell'industria.





- Convogliare contributi dell'industria nella formazione specializzata della popolazione locale.

#### Fonti di finanziamento e bandi regionali o nazionali

- L'azione potrebbe trovare coerenza con alcune linee del POR Sardegna (FSE) 2007-2013: Asse I (adattabilità) per quanto riguarda l'aggiornamento dei lavoratori già inseriti nel mondo del lavoro, in particolare i temi 62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione e 64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche;
- POR Sardegna (FSE) 2007-2013: Asse II, Inclusione, servizi sociali, istruzione e legalità, in particolare l'obiettivo specifico – Migliorare la qualità delle strutture e dei servizi alla popolazione, inclusa l'istruzione.

#### Fonti di cofinanziamento

- Settore Industriale

#### Forme di monitoraggio

- A regime: verifica del numero di persone che trova occupazione dopo avere frequentato i corsi di formazione specializzati.

## 2. Formazione di nuove figure professionali legate al turismo e alla fruizione del territorio

L'azione pianificatoria e progettuale portata avanti in questi anni dall'Amministrazione Comunale unita alla base conoscitiva costruita nel Piano Strategico sposta l'attenzione e lo sviluppo dell'economia locale verso il patrimonio di risorse potenzialmente fruibili per scopi turistici.

L'azione è volta all'individuazione di tutte quelle attività che potrebbero nascere come indotto dall'utilizzo delle risorse territoriali individuate e potenziate dall'iniziativa pubblica come il Porticciolo Turistico.

In particolare, ha lo scopo prioritario di indirizzare l'uso di tali risorse verso un utilizzo consapevole e sostenibile al fine di preservarle anche per il futuro. Pertanto l'azione prevede una sensibilizzazione delle



fasce più giovani rispetto alle risorse del territorio e alla possibilità di creare nuove possibilità di lavoro connesse al loro utilizzo.

Quest'azione in particolare risulta strettamente collegata con l'altra azione che prevede l'avvicinamento dei ragazzi al mondo dell'imprenditoria.

#### Fasi di realizzazione

1. realizzazione di un data base contenente un censimento delle risorse territoriali (storico, culturale, ambientale, economiche) nonché lo stato attuale della progettualità;
2. aggiornamento continuo del data base;
3. corsi di formazione di educazione ambientali per giovani;
4. tavoli operativi di lavoro con i giovani per la divulgazione delle informazioni raccolte e la discussione delle nuove opportunità di sviluppo;

#### Voci preliminari di costo

- Esperti per la redazione del data-base sulle risorse e sulla progettualità; esperti per la progettazione dei percorsi formativi
- Costi generali per la gestione ordinaria dell'azione: segreteria organizzativa dei corsi, logistica, docenti corsi di formazione.
- Costi generali per la gestione dei tavoli operativi di lavoro;
- Soggiorni all'estero comprensivi di spese di viaggio;
- Segreteria organizzativa: rapporti con l'estero, rapporti con gli studenti, prenotazione viaggi etc;

#### Criticità previste

- Difficoltà legate all'organizzazione delle attività formative e dei tavoli operativi di lavoro.
- Reperimento delle risorse economiche e logistiche per la realizzazione dei corsi e dei tavoli;

#### Fonti di finanziamento e bandi regionali o nazionali

- L'azione potrebbe trovare coerenza con alcune linee del POR Sardegna (FSE) 2007-2013: Asse IV (Capitale Umano) in particolare azioni per potenziare la formazione di professionalità strategiche



per lo sviluppo territoriale, favorendo l'attivazione di progetti di sviluppo economico-culturale integrato.

#### Fonti di cofinanziamento

- Associazioni ambientali e di categoria, imprenditori

#### Forme di monitoraggio

- Controllo affluenza ai tavoli operativi di lavoro
- Controllo sui livelli di soddisfazione dei partecipanti ai corsi di educazione ambientale (questionari)

### 3. Promozione di scambi permanenti al fine di diffondere nuove culture e conoscenze

Il programma di formazione prevede un'azione specifica e mirata affinché i giovani di Sarroch possano interagire con realtà diverse da quelle regionali o nazionali.

Per questo l'azione prevede di incrementare i già esistenti programmi di scambi culturali delle scuole al fine di incentivare il confronto transfrontaliero volto all'apprendimento di lingue straniere nonché degli aspetti storico culturali e locali di realtà molto diverse dalle nostre, utili anche per lo sviluppo futuro di nuove attività turistico-ricreative.

In particolare il programma prevede che i ragazzi durante il periodo di soggiorno all'estero frequentino un corso di lingua locale nonché vengano impegnati in qualche attività lavorativa o comunque formativa con loro coetanei.

L'azione prevede che i ragazzi interessati nell'iniziativa al rientro dal viaggio presentino una relazione dettagliata della loro esperienza nonché una proposta di attività integrative da sviluppare all'interno del contesto scolastico, coerente con la filosofia dell'azione.

Questa azione risulta direttamente collegata con le due azioni che prevedono la realizzazione di programmi mirati alla creazione di nuove figure professionali e all'avvicinamento dei giovani all'imprenditoria locale.

#### Fasi di realizzazione

1. Definizione dei rapporti con istituti scolastici di altre nazioni;



2. Costituzione di un fondo dedicato agli scambi culturali che si faccia carico delle spese vive dell'azione;
3. Definizione delle modalità organizzative: nomina referenti presso le scuole, definizione dei budget e dei numeri di posti disponibili annualmente;

#### Voci preliminari di costo

- Costi per sostenere i soggiorni all'estero comprensivi di spese di viaggio;
- Segreteria organizzativa: rapporti con l'estero, rapporti con gli studenti, prenotazione viaggi etc;

#### Criticità previste

- Difficoltà legate alla costruzione di rapporti internazionali innovativi

#### Fonti di finanziamento e bandi regionali o nazionali

- Il portale europeo per i giovani contiene una serie di programmi volti agli scambi transnazionali tra i paesi membri dell'UE ([http://europa.eu/youth/studying/index\\_eu\\_it.html](http://europa.eu/youth/studying/index_eu_it.html)).
- L'azione potrebbe trovare coerenza con alcune linee del POR Sardegna (FSE) 2007-2013: Asse V Transnazionalità e Interregionalità, in particolare il tema 80 - promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei principali stakeholders e con azioni previste come Promozione di reti miste tra istituzioni scolastiche e enti locali, comunità, imprese del territorio di riferimento per realizzare gli ampliamenti dell'offerta formativa e garantirne la coerenza con i fabbisogni formativi territoriali reali.

#### Fonti di cofinanziamento

- Scuola - amministrazione

#### Forme di monitoraggio

- Questionario agli studenti sull'esperienza fatta e sul grado di soddisfazione
- Numero di studenti che partecipano
- Continuità dell'azione



#### 4. Attivazione nelle scuole di programmi mirati all'avvicinamento dei ragazzi al mondo dell'imprenditoria

Il programma di formazione prevede un'azione specifica e mirata per l'avvicinamento dei ragazzi al mondo dell'imprenditoria locale. In dettaglio si prevede la realizzazione di corsi di formazione per la sensibilizzazione e la formazione dei giovani in modo tale da indirizzarli verso lo sviluppo di nuove forme di imprenditorialità locale che si basino, fondamentalmente, sull'utilizzo sostenibile delle risorse locali.

Si punta, infatti, a stimolare nella nuova generazione una forte mentalità imprenditoriale su cui fondare le nuove modalità di gestione del territorio allo scopo di rilanciare quei settori che in passato sono andati progressivamente scomparendo o che, ancora presenti, ad oggi stentano a svilupparsi. Il turismo, in particolare, è uno dei settori su cui si intende investire per il futuro sviluppo del territorio di Sarroch. Lo sviluppo di questo settore necessita sicuramente di nuove figure specializzate e della costruzione di nuovi servizi al fine di rilanciare un'offerta qualitativa diversificata.

Quest'azione interagisce direttamente con:

- Programmi integrati per la creazione di nuove figure professionali legati al settore del turismo e la fruizione del territorio: in relazione alla possibilità di individuare progetti di formazione o totalmente o parzialmente integrabili.
- Turismo legato alla fruizione del territorio: per l'individuazione dei settori trainanti verso cui indirizzare la formazione.

#### Fasi di realizzazione

1. costruzione di un dossier che indaghi la realtà economica locale allo scopo di definire quei settori che nel futuro potranno essere trainanti per l'economia locale di Sarroch;
2. progettazione dei corsi per giovani imprenditori da orientare sulla base dei campi individuati nella fase precedente;
3. organizzazione di corsi per la formazione di giovani imprenditori in termini di logistica, tempistica e didattica.

#### Voci preliminari di costo

- Esperti per la redazione del dossier sul contesto locale; esperti per la progettazione dell'attività nelle scuole
- Gestione: segreteria organizzativa dei corsi, logistica, docenti corsi di formazione



#### Criticità previste

- Difficoltà legate all'organizzazione delle attività formative e alle modalità operative di lavoro
- Reperimento delle risorse economiche e logistiche per la realizzazione dei corsi;
- Progettazione dei corsi in termini di tempistiche, logistica e personale impiegato;

#### Fonti di finanziamento

- Il percorso potrebbe collocarsi all'interno del POF finanziato dall'amministrazione provinciale.
- L'azione potrebbe trovare coerenza con alcune linee del POR Sardegna (FSE) 2007-2013: Asse IV (Capitale Umano), in particolare il tema 72 - Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza

#### Fonti di cofinanziamento

- L'azione potrebbe essere cofinanziata sia da singoli imprenditori sia dalle diverse associazioni di categoria

#### Forme di monitoraggio

- Controllo affluenza ai tavoli operativi di lavoro
- Numero e continuità dei corsi
- Controllo sui livelli di soddisfazione dei partecipanti ai corsi

**7.2.12 Eventuali riferimenti documentali e link utili**

AZIONE	RIFERIMENTI DOCUMENTALI E ESPERIENZE	LINK
PROFILI OCCUPAZIONALI INDUSTRIA	Formazione professionale industria	<a href="http://www.forpin.it/home.asp">http://www.forpin.it/home.asp</a>
PROGRAMMI PER RILANCIARE L'IMPRENDITORIALITA'	Fondo sociale europeo	<a href="http://www.fondosocialeuropeo.it/aziende.htm">http://www.fondosocialeuropeo.it/aziende.htm</a>
SCAMBI CULTURALI	Scambi culturali	<a href="http://www.wep-italia.org/page_it_018.html">http://www.wep-italia.org/page_it_018.html</a>
	Socrates	<a href="http://www.civiform.it/attivita/scambi_culturali.html">http://www.civiform.it/attivita/scambi_culturali.html</a>
		<a href="http://ec.europa.eu/education/programmes/socrates/socrates_it.html">http://ec.europa.eu/education/programmes/socrates/socrates_it.html</a>
		<a href="http://www.indire.it/socrates/">http://www.indire.it/socrates/</a>
	Progetto di intercultura	<a href="http://www.itc-belotti.org/intercultura/activities.htm">http://www.itc-belotti.org/intercultura/activities.htm</a>
FORMAZIONE DI FIGURE LEGATE AL TURISMO	Settore turistico	<a href="http://www.formazioneturismo.com/">http://www.formazioneturismo.com/</a>



### 7.3 RISORSE: programma di sviluppo turistico e servizi al territorio



#### 7.3.1 Scheda programma: Descrizione

Il programma fa parte del più ampio obiettivo specifico “Diversificare l’economia e valorizzare le risorse locali”.

Durante la fase di coinvolgimento degli attori è emersa l’esigenza di creare realtà lavorative generate dall’indotto del settore industriale oltre alle valenze ambientali e all’infrastrutturazione materiale e immateriale.

Per quel che riguarda, ad esempio, l’offerta di ricettività, essa incontra una domanda potenziale di residenze temporanee nell’ambito delle attività di collaborazione fra polo industriale e ditte e imprese esterne impegnate in manutenzioni e/o servizi per periodi limitati nel tempo. Questa domanda è peraltro indipendente da fenomeni di stagionalità turistica.

Ancora, l’industria da un punto di vista culturale, scientifico, tecnico, può essere considerata come una risorsa per una forma di turismo alternativo in cui la tecnologia e lo studio dei processi industriali costituiscono temi e spunti di interesse.

Fra le azioni che riguardano poi la promozione delle risorse territoriali e ambientali, si promuove l’elaborazione di uno studio di fattibilità per l’infrastrutturazione dei servizi di porto Foxi; compatibilmente con un progetto promosso dall’amministrazione comunale insieme all’autorità portuale che prevede





l'infrastrutturazione dell'area di porto Foxi, in questa sede si vuole dare forza all'iniziativa attivando un processo di sviluppo dell'area in cui debbono trovare collocazione tutte le attività connesse alla nautica e servizi di manutenzione e rimessaggio delle imbarcazioni.

Infine per strutturare un'azione di sistema che sia funzionale alle diverse azioni si propone l'“Attivazione di un programma di sostegno alle attività imprenditoriali”, in modo da creare le condizioni per favorire la conoscenza e l'operatività delle aziende e dei singoli soggetti economici sul territorio comunale.

### **7.3.2 Obiettivo specifico**

Diversificare l'economia e valorizzare le risorse locali.

### **7.3.3 Relazioni con la progettualità dell'amministrazione**

- Creazione di una serie di itinerari e servizi connessi per il collegamento dei parchi comunali e dei siti archeologici, al fine di qualificare le realtà e le potenzialità offerte dal territorio comunale, migliorando le componenti ambientali e turistiche;
- Ampliamento dell'attuale sistema fognario dell'intera zona turistica di Perd'e Sali e Porto Columbu, fornendo a buona parte degli utenti dell'intera zona turistica il relativo servizio fognario;
- Realizzazione di un percorso fruibile dal punto di vista turistico per far conoscere e promuovere il patrimonio archeologico;
- Recupero del patrimonio storico e culturale del paese unendo nel contempo la valorizzazione ambientale del territorio, attraverso interventi di collegamento dei parchi e dei siti archeologici, rendendo tale patrimonio fruibile dall'intera collettività.

### **7.3.4 Relazioni tra azioni**

Le tre azioni che compongono il programma di partecipazione sono in forte relazione fra di esse in quanto:

- Gli strumenti atti a coniugare la *disponibilità ricettiva* con la *domanda generata dal settore industriale*, possono essere allargati anche alle richieste generate dalla *Nuova Forma di turismo legato all'industria* e a quella legata *alle risorse del territorio*;
- I flussi turistici legati alle risorse locali e al territorio possono fungere da traino anche per il turismo legato all'industria e possono essere convogliati nelle “strade” del turismo industriale contribuendo alla nascita e crescita di questo settore;



- Lo *Sportello imprese* offrirà un valido punto di riferimento e aiuto alle imprenditorialità legate sia alla Nuova ricettività legata alla domanda dell'industria, al turismo industriale, al turismo legato alla promozione delle risorse ambientali, ai servizi che potenzieranno il Porto Foxi.

### 7.3.5 Sinergie possibili con altri programmi

Vengono qui definite le sinergie tra programmi attraverso le azioni specifiche dei diversi programmi..

Risorse: programma di sviluppo turistico e servizi al territorio

AZIONI	MODALITÀ D'AZIONE	PROGRAMMI SINERGICI
Promozione di nuove forme di turismo legate alla scienza e all'industria	Possibile tema oggetto del tavolo permanente tra Amministrazione e industria	Coesione: programma di partecipazione
Definizione di strumenti atti a coniugare la disponibilità ricettiva con la domanda generata dal settore industriale	Per ampliare l'offerta ricettiva si ha la necessità di nuova imprenditoria e quindi si dovrà incentivare la nascita di percorsi formativi per la creazione di nuove figure professionali legate al turismo, che diano impulso sia alle questioni operative del turismo (posti letto, ristorazione, etc...) sia alle questioni legate specificatamente al tipo di turismo (organizzazione dei tour lungo i territori, conoscenza del territori, conoscenza del patrimonio industriale e della evoluzione dei luoghi, etc...).  L'attivazione di un programma a sostegno dell'imprenditorialità può necessitare di figure nuove figure professionali la cui formazione può passare attraverso il progetto di formazione	Capacità: programma di formazione
Promozione di nuove forme di turismo legate alla scienza e all'industria		
Promozione delle risorse territoriali e ambientali		
Attivazione di un programma di sostegno alle attività imprenditoriali		
Cooperazione fra disponibilità ricettiva e domanda generata dal settore industriale	La spinta economica verso il turismo si lega strettamente con la necessità di offrire un territorio funzionale, facilmente raggiungibile, con buoni servizi. Le risorse economiche dei privati possono così concorrere con le risorse delle amministrazioni a sviluppare il territorio comunale. Inoltre si lega fortemente ai contenuti del Concorso di idee per la riqualificazione paesaggistica di Sarroch.	Paesaggio: programma di riqualificazione paesaggistica
Turismo legato alla scienza e all'industria		
Turismo legato alla fruizione del territorio		
Elaborazione di uno studio di fattibilità per l'infrastrutturazione dei servizi di porto Foxi		

### 7.3.6 Quadro delle esigenze del programma

Durante lo studio del contesto socio economico è emersa l'esigenza di creare realtà lavorative differenti e alternative a quelle offerte dal settore industriale, nuove opportunità economiche legate al contesto territoriale e alle risorse che esso offre. In particolare:



- Incanalare gli indotti economici del polo industriale, dovuti alla pendolarità a lungo termine, entro il territorio comunale;
- Rilancio dell'immagine della città legata al polo industriale: turismo di nicchia legato al polo industriale di Sarroch e alle realtà industriali, tecnologiche di ricerca e sviluppo presenti nei comuni limitrofi;
- Rilancio del territorio comunale e delle risorse turistiche presenti in esso;
- Infrastrutturazione dei servizi di Porto Foxi;
- Sostegno e indirizzi agli imprenditori locali.

#### 7.3.7 Cronogramma generale e priorità

AZIONE	TEMPI	PRIORITÀ	TEMPISTICA
Nuova ricettività	Permanente	Media	Medio termine
Turismo industriale	Permanente	Media	Medio termine
Promozione risorse ambientali	Permanente	Media	Medio termine
Porto Foxi	Permanente	Media	Medio termine
Sportello imprese	Permanente	Alta	Breve termine

#### 7.3.8 Soggetti coinvolti, ruoli e destinatari

Il quadro relativo ai soggetti coinvolti individua per ogni soggetto un ruolo all'interno dell'azione e del Programma. In particolare i ruoli possono essere così riassunti:

- Promotore: colui il quale promuove l'azione all'interno del Programma;
- Decisore: di solito è l'amministrazione comunale in qualità di soggetto amministrativo con poteri decisionali all'interno delle politiche comunali;
- Proponenti: coloro i quali propongono le differenti azioni del progetto da portare avanti prioritariamente;
- Partner: collaboratori nella realizzazione del progetto dal punto di vista economico-finanziario o organizzativo.



AZIONI	SOGGETTI COINVOLTI	RUOLI	DESTINATARI
Nuova ricettività	Amministratori	Promotori/Decisori	Cittadini
	Industria	Partner	
	Imprenditori locali	Partner	
Turismo industriale	Amministratori	Promotori/Decisori	Collettività
	Industria	Partner	
	Imprenditori del settore	Partner	
Promozione risorse ambientali	Amministratori	Promotori	Collettività
	Imprenditori del settore	Partner	
Porto Foxi	Amministratori	Promotori/Decisori	Cittadini Imprenditori locali
	Imprenditori locali	Partner	
Sportello imprese	Amministratori	Promotori/Decisori	Imprenditori locali
	Imprenditori locali	Proponenti	

### 7.3.9 Finalità del Programma

La qualità della vita si misura anche attraverso le attività economiche che incidono sul territorio preso in esame. Appare chiaro che la diversificazione della economia di una città, che mira a sfruttare le risorse del proprio territorio, sia ambientale sia delle attività economiche già presenti, può incidere positivamente sul raggiungimento di una buona qualità della vita. Pertanto offrire programmi di sostegno per le imprenditorialità locali, crea una base di fiducia tra il nuovo imprenditore e l'amministrazione comunale.

AZIONI	FINALITA' AZIONE	SETTORI
Nuova ricettività	Azione tesa al miglioramento della qualità della vita attraverso lo sviluppo economico della popolazione locale.	Miglioramenti sociali
Turismo industriale	Azione tesa al miglioramento della qualità della vita attraverso lo sviluppo economico della popolazione locale e alla riqualificazione ambientale.	Miglioramenti sociali e ambientali
Promozione risorse ambientali	Azione tesa al miglioramento della qualità della vita attraverso lo sviluppo economico della popolazione locale e alla riqualificazione ambientale.	Miglioramenti sociali e ambientali
Porto Foxi	Azione tesa al miglioramento della qualità della vita attraverso lo sviluppo economico della popolazione locale e alla riqualificazione	Miglioramenti sociali



AZIONI	FINALITA' AZIONE	SETTORI
	ambientale.	
Sportello imprese	Azione tesa al miglioramento della qualità della vita attraverso lo sviluppo economico della popolazione locale.	Miglioramenti sociali

### 7.3.10 Criticità del Programma

La più forte problematica di questo programma è il coinvolgimento degli attori economici locali, i quali devono investire in un settore nuovo per il proprio territorio, completamente in fase di sviluppo, che è appunto quello del turismo e dei servizi annessi a questo settore.

L'attivazione di un programma a sostegno delle attività imprenditoriali, all'interno del quale inserire l'attivazione dello sportello unico delle attività produttive, è un mezzo che può facilitare il superamento di molti problemi legati alla nuova imprenditoria che si vuole sviluppare.

### 7.3.11 Schede delle singole azioni del programma: RISORSE

#### 1. Definizione di strumenti atti a coniugare la disponibilità ricettiva con la domanda generata dal settore industriale

Da un'attenta analisi e confronto con gli operatori del polo industriale, si è constatato che, durante tutto l'anno, l'industria richiama una frequentazione, da parte di pendolari legati alle aziende, imprese, società che collaborano con il polo industriale (ricercatori, imprenditori, servizi di manutenzioni specialistiche, consulenti, etc...) e con strutture di ricerca come il Polo del Parco Scientifico di Polaris, presenti nel contesto territoriale più vasto.

Si è però constatato che questa utenza non trova a Sarroch servizi ricettivi in grado di assorbire la richiesta, o molto spesso, la domanda e l'offerta non si incontrano per la mancanza della conoscenza delle esigenze reciproche.

Con l'idea di lanciare la città anche nel settore turistico, si è pensato di poter coniugare i flussi legati all'industria con lo sviluppo delle risorse del territorio comunale, garantendo quindi una nuova offerta di servizi ricettivi e luoghi da destinare a sedi per convegni e conferenze.

Uno degli strumenti atti a coniugare la domanda con l'offerta può essere la creazione di una bacheca virtuale all'interno della quale possono essere messe in contatto le attuali richieste provenienti dal polo



industriale con l'offerta ricettiva presente nel territorio. Questa Bacheca Virtuale potrà essere realizzata all'interno del sito del Piano strategico. (Vedi Ufficio P.S. Piano della comunicazione).

Il processo di progressiva infrastrutturazione in questo settore sarà promosso dall'amministrazione allo scopo di incentivare la nascita di strutture ricettive di tipo tradizionale e non (albergo diffuso, bed and breakfast) in grado di far fronte ai nuovi flussi.

Punto chiave di tale azione sarà la valorizzazione e l'allestimento delle strutture esistenti (villa Siotto, villa d'Orri) quali sedi delle attività congressuali e luoghi per lo scambio culturale e il dibattito in cui accogliere i flussi turistici prettamente culturali.

L'azione prevede quindi un censimento dell'offerta ricettiva e dei servizi ad essa connessi, uno studio delle richieste da parte delle realtà economiche locali, la definizione dei canali attraverso i quali far incontrare la domanda con l'offerta, lo studio di forme di incentivazione per la realizzazione di strutture ricettive anche non tradizionali.

#### Fasi di realizzazione

1. Censimento degli operatori del settore turistico (offerta di servizi e ricettività);
2. Analisi della domanda;
3. Realizzazione piano comune delle offerte ricettive (sportello, sito, infopoint);
4. Realizzazione piano comune della domanda (sportello, sito, infopoint).

#### Voci preliminari di costo

- Assistenza tecnica per la realizzazione dei censimenti sul territorio (collaboratori esterni all'amministrazione comunale)
- Costi per la realizzazione del piano comune delle offerte ricettive e della domanda (consulenti esterni esperti di marketing turistico)
- Promozione e comunicazione: realizzazione e gestione del portale internet

#### Criticità previste

- Difficoltà legate alla comunicazione tra domanda e offerta.



#### Fonti di finanziamento

- Bilancio comunale

#### Fonti di cofinanziamento

- Imprenditoria locale e settore industriale

#### Forme di monitoraggio

- Numero di fruitori al servizio
- Monitoraggio della fruizione delle strutture ricettive
- Livello di soddisfazione degli utenti

### 2. Promozione di nuove forme di turismo legate alla scienza e all'industria

L'interesse per il binomio industria e cultura, in questi ultimi anni, sembra crescere e coinvolgere una fetta sempre maggiore di pubblico tanto da fare parlare, per l'appunto, di un turismo legato all'industria. La città di Sarroch, con il suo polo industriale si può inserire a diritto all'interno delle città industriali che possono offrire del turismo specifico nel settore.

L'azione, mira alla valorizzazione della risorsa industriale dal punto di vista culturale, scientifico e tecnologico, considerando l'intero territorio comunale come un *centro polifunzionale sulle città industriali e della scienza*, dislocando servizi materiali e immateriali come:

- Spazi espositivi, didattici, multimediali per la diffusione della conoscenza della tecnologia, dell'industria e dell'innovazione relativamente a:
  - Storia dell'evoluzione industriale e dello sviluppo economico in Sardegna;
  - Innovazione tecnologica (Industria pulita, Energie alternative);
  - Rapporto industria-comunità locale (Responsabilità sociale e ambientale del mondo produttivo, Strumenti e tecnica per la gestione ambientale-paesaggistica).
- Promuovendo una rete di piccole città industriali per scambi, stage e condivisione di best practices relativi alla "coesistenza" delle comunità locali con l'industria allo scopo di:
  - Aggiornare e formare nuove figure professionali nel campo della cultura industriale e tecnico-scientifica per quanto riguarda l'industria pulita ed energie alternative;



- Creare un centro studi e documentazione per la mitigazione degli impatti paesaggistici ed ambientali dell'industria (Consultazione internazionale per un piano di riqualificazione paesaggistica del Comune di Sarroch);
- Promuovere forum, convegni e workshop su:
  - Industria pulita
  - Energie alternative
  - Responsabilità sociale e ambientale del mondo produttivo
  - Tecniche e strumenti innovativi per la mitigazione di impatti paesaggistici ed ambientali
- Promuovere itinerari turistici scientifici e didattici a livello locale e nazionale:
  - Itinerario dell'innovazione - Polaris, Università, Selargius, San Basilio, Sartec
  - Rete nazionale dei musei scientifici e tecnologici
- Attuare sistemi di gestione ambientale - territoriale condivisi tra comune-industria
- Fornire spazi adeguati per organizzare corsi di formazione, stage, convegni

Inoltre, l'azione mira a realizzare un progetto di museografia industriale all'interno del complesso della villa Siotto, allestendo alcune aree con mostre permanenti legate al tessuto industriale petrolchimico, e allestendone altre con mostre itineranti o temporanee, i cui argomenti possono spaziare dalle materie prime, ai processi produttivi, dalle energie alternative allo sviluppo sostenibile, dalla responsabilità sociale e ambientale del mondo industriale agli strumenti per la gestione ambientale e paesaggistica.

Questo percorso culturale, scientifico, di ricerca, di sperimentazione deve essere condiviso con le altre città industriali, con le scuole, studenti universitari, ricercatori, imprenditori del settore.

Inoltre il percorso culturale del polo industriale può essere inserito in uno più ampio e variegato legato ad altre realtà di eccellenza come il Polo Scientifico di Polaris.

#### Fasi di realizzazione

1. promozione di accordi fra le realtà industriali locali che vogliono inserirsi nel circuito di turismo industriale;
2. promozione di accordi fra città con tessuto industriale simile a quello di Sarroch per scambi culturali, scientifici, best practices e "turistici" per la istituzione della Rete delle piccole città industriali;
3. raccolta dei luoghi, dei saperi e delle conoscenze da costituire in itinerari turistici scientifici e didattici;
4. scelta delle modalità per rendere fruibili i luoghi, i saperi e le conoscenze (forum, convegni, workshop, mostre);





5. promozione degli itinerari turistici scientifici e didattici a livello locale e nazionale
6. marketing territoriale per la promozione delle altre risorse locali di Sarroch

#### Voci preliminari di costo

- Programmazione e progettazione degli allestimenti museali (collaboratori esterni all'amministrazione comunale esperti in allestimenti museali);
- Realizzazione del piano dei luoghi, dei saperi e delle conoscenze da valorizzare;
- Esperti per la redazione del piano di marketing del contesto locale;
- Promozione territoriale, per la redazione del piano di marketing del contesto locale, partecipazione a fiere, convegni e congressi;
- Comunicazione: Sito internet per la promozione della città di Sarroch nella rete delle città industriali;
- Coordinamento

#### Criticità previste

- Difficoltà nel coinvolgimento e sensibilizzazione del settore industriale per la raccolta delle risorse culturali, tecnologiche, scientifiche da inserire nel circuito museale;
- Difficoltà nel coinvolgimento e coordinamento delle piccole città industriali da inserire nel circuito della rete di città industriali;
- Difficoltà nel coordinare la rete delle città industriali.

#### Fonti di finanziamento bandi ministeriali e europei

- Pacchetti integrati di agevolazione turismo e beni culturali;
- L'azione potrebbe trovare parziale copertura nel Bilancio comunale.
- Il progetto risulta coerente con l'asse IV del POR Sardegna (FESR) 2007-2013, Ambiente, attrattività naturale, culturale e turismo: obiettivo operativo 4.2.3 Promuovere e valorizzare i beni e le attività culturali e sostenere l'imprenditorialità nel campo della valorizzazione culturale e 4.2.4 Innescare e sviluppare processi di integrazione, creando reti e sinergie tra risorse ambientali, culturali e settori economici



#### Fonti di cofinanziamento

- Imprenditoria locale e settore industriale

#### Forme di monitoraggio

- Numero delle città industriali che aderiscono alla rete delle piccole città industriali;
- *A regime*: affluenza nei siti di interesse, affluenza da parte delle comunità scolastiche.

### 3. Promozione delle risorse territoriali e ambientali

Il territorio comunale di Sarroch si estende dal mare alla montagna passando per i terreni collinari e questa natura si racchiude in un'area facilmente raggiungibile.

Sulla costa, Sarroch, può puntare al potenziamento del porticciolo turistico di Porto Columbu e Perd'è sali, inserendo tale struttura all'interno del circuito dei porticcioli da diporto nautico.

Con l'ampliamento e il potenziamento dei servizi offerti dal porticciolo, la realizzazione di un punto per il rifornimento dei natanti, la stessa posizione strategica a metà strada tra Cagliari e la struttura di Teulada, si può rilanciare l'intero settore costiero e non solo, tale sviluppo potrà ripercuotersi anche nell'entroterra.

L'azione, infatti, mira anche a coinvolgere i terreni posti appena al di là della S.S. 195, che fanno parte del sistema Parco del Gutturu Mannu – Pantaleo e dell'area della Diga di Monte Nieddu – Is Canargius.

La montagna con le sue risorse, non necessita di grosse infrastrutture, per essere rivitalizzata, ma di piccoli interventi come la realizzazione di attrezzature e servizi, di percorsi naturalistici, circuiti per mountain bike, collegamenti verso l'area del porticciolo, tutti pianificati e gestiti con un buon piano di marketing, studiato per contribuire alla fruizione dell'intero patrimonio naturalistico, dal mare alla montagna.

Inoltre la futura realizzazione della diga di monte Nieddu, con il proprio invaso creerà un'area artificiale-naturale diversa dal contesto ambientale in cui si trova, e questo nuovo lago artificiale può essere meta di un turismo legato alla fruizione del lago stesso.

#### Fasi di realizzazione

1. piano dei servizi e delle risorse di interesse naturalistico;



2. piano di infrastrutturazione sensibile all'ambiente, specifico per affinità, vicinanza territoriale e vocazione turistica;
3. gestione delle infrastrutture;
4. inserimento dell'offerta turistica all'interno di circuiti specializzati;
5. marketing pubblicitario territoriale;

#### Voci preliminari di costo

- Costi per la realizzazione del piano dei luoghi, delle risorse ambientali e territoriali, artigianali, da valorizzare e promuovere e da inserire nei percorsi turistici (collaboratori esterni all'amministrazione comunale esperti in turismo sostenibile, marketing);
- Costi per l'infrastrutturazione sostenibile dei luoghi e per la gestione dei servizi

#### Criticità previste

- Difficoltà nell'individuare i soggetti gestori.

#### Fonti di finanziamento e bandi regionali o nazionali

- L'azione potrebbe trovare parziale copertura nel Bilancio comunale,
- L'azione risulta coerente con l'asse IV del POR Sardegna (FESR) 2007-2013, Ambiente, attrattività naturale, culturale e turismo: obiettivo operativo 4.2.3 Promuovere e valorizzare i beni e le attività culturali e sostenere l'imprenditorialità nel campo della valorizzazione culturale e 4.2.4 Innescare e sviluppare processi di integrazione, creando reti e sinergie tra risorse ambientali, culturali e settori economici

#### Fonti di cofinanziamento

- Imprenditoria locale, associazioni di categoria

#### Forme di monitoraggio

- *A regime*: affluenza nei luoghi



#### 4. Elaborazione di uno studio di fattibilità per l'infrastrutturazione dei servizi di porto Foxi

L'amministrazione comunale ha in progetto un ampliamento del bacino d'utenza del porto e una migliona delle strutture portuali. All'interno di questo disegno, l'azione mira a verificare la fattibilità di tutti quei servizi che sono necessari per rilanciare l'area e le attività che gravitano intorno ad un porto e quindi alla nautica, come manutenzione e rimessaggio barche.

Lo studio vuole essere una ricerca e analisi delle potenzialità economiche dell'area, dei metodi e dei programmi mirati per il miglioramento e incremento delle opportunità economiche legate alla nautica e alle attività del porto.

##### Fasi di realizzazione

1. Studio delle attività e dei servizi esistenti nell'area
2. Studio dei servizi necessari dopo il potenziamento del porto
3. Realizzazione del piano dei servizi di gestione delle attività del porto
4. marketing pubblicitario territoriale

##### Voci preliminari di costo

- Assistenza tecnica/consulenza per la realizzazione dello studio di fattibilità (collaboratori esterni all'amministrazione)

##### Fonti di finanziamento e bandi regionali o nazionali

- L'azione potrebbe trovare parziale copertura nel Bilancio comunale;
- L'azione risulta coerente con l'Asse V del FESR - Sviluppo urbano, in particolare l'obiettivo specifico\_promuovere la riqualificazione integrata delle aree urbane migliorandone le condizioni ambientali, sociali e produttive e rafforzandone la relazione con il territorio.

##### Fonti di cofinanziamento

- Imprenditoria locale

##### Forme di monitoraggio

- Numero progetti attuati previsti dallo studio



#### 5. Attivazione di un programma di sostegno alle attività imprenditoriali

L'azione si inserisce in un progetto più ampio volto a far nascere nuove realtà economiche e a potenziare quelle esistenti e vuole essere una base di partenza per i nuovi imprenditori e un supporto per quelli esistenti.

Mira a:

- favorire il sistema di relazione degli imprenditori con gli enti e i soggetti deputati alla creazione e valorizzazione delle imprese;
- creare le opportunità per i finanziamenti e investimenti delle specifiche aziende;
- sviluppare l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi e nei sistemi territoriali
- promuovere la competitività e le potenzialità attrattive dei territori;
- creare uno sportello unico territoriale rivolto al comune di Sarroch e comuni limitrofi.
- Inserire il programma in rete.

#### Fasi di realizzazione

1. costituzione di un team di esperti in imprenditoria;
2. elaborazione dei contenuti del programma di sostegno;
3. creazione di un piano di accordo tra le città limitrofe per la attivazione dello Sportello unico per le attività imprenditoriali;
4. creazione dello Sportello imprenditori all'interno del quale vi sarà lo SUAP

#### Voci preliminari di costo

- Costituzione del team di esperti (collaboratori esterni all'amministrazione);
- Creazione e gestione dello sportello imprenditori e SUAP.

#### Criticità previste

- Difficoltà nell'individuare i gestori dello sportello.

Fonti di finanziamento e bandi regionali o nazionali

- Amministrazione comunale,
- Risorse messe a disposizione dell'Amministrazione regionale per la creazione dei SUAP

Fonti di cofinanziamento

- Imprenditori locali, associazioni di categoria

Forme di monitoraggio

- Verifica semestrale pratiche avviate per supporto imprese esistenti o in fase di avvio

**7.3.12 Riferimenti normativi**

AZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI
Sportello imprese	<b>SUAP</b> _Legge n. 59 del 15 marzo 1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" D. Lgs 112/98 , DPR 447/98 Regolamento attuativo modificato dal DPR 440/2000,

**7.3.13 Eventuali riferimenti documentali e link utili**

AZIONE	RIFERIMENTI DOCUMENTALI E ESPERIENZE	LINK
Nuova ricettività		
Turismo industriale	Camera di commercio di Torino e turismo industriale	<a href="http://www.to.camcom.it/Page/t08/view_html?idp=8164">http://www.to.camcom.it/Page/t08/view_html?idp=8164</a>
	Esempio di itinerari combinati industria e itinerari storico-artistici, naturalistici ed eno-gastronomici	<a href="http://www.centrovolta.it/laviadellenergia/italiano/territorio/index.htm">http://www.centrovolta.it/laviadellenergia/italiano/territorio/index.htm</a>
	Museo nazionale della scienza e della tecnologia	<a href="http://www.museoscienza.org/">http://www.museoscienza.org/</a>
	Musil – Museo dell'industria e del lavoro	<a href="http://www.musil.bs.it/flash.html">http://www.musil.bs.it/flash.html</a>
Sportello imprese	Ministero dell'interno	<a href="http://pers.mininterno.it/sportelloUnico/index.htm">http://pers.mininterno.it/sportelloUnico/index.htm</a>
	Consorzio civica sportelli unici consorziati	<a href="http://www.suap.info/">http://www.suap.info/</a> <a href="http://www.sportelloimpresa.it/">http://www.sportelloimpresa.it/</a>



## 7.4 PAESAGGIO: programma di riqualificazione paesaggistica



### 7.4.1 Schede programma: Descrizione

Il progetto di riqualificazione paesaggistica nasce come risposta alle esigenze manifestate a tutti i livelli di confronto con la popolazione locale.

La mobilità lungo la S.S. 195, gli accessi alla città, la rivitalizzazione del centro urbano e del porto di Perd'è sali, aspetti da studiarsi in funzione e in ottica di una riqualificazione ambientale di tutto il territorio comunale, e quindi tutti possibili temi da sviluppare all'interno di un concorso internazionale di idee che il comune potrebbe promuovere.

### 7.4.2 Obiettivo specifico

Costruire una nuova urbanità per Sarroch.

### 7.4.3 Relazioni con la progettualità dell'amministrazione

- Miglioramento della viabilità generale nel quadro di un completo ammodernamento
- Completamento, ampliamento e miglioramento del sistema del verde attrezzato del centro urbano
- Ampliamento dell'attuale sistema fognario dell'intera zona turistica di Perd'e Sali e Porto Columbu



- Miglioramento del servizio di illuminazione pubblica del centro abitato, frazioni e zone limitrofe
- Recupero del patrimonio storico e culturale del paese unendo nel contempo la valorizzazione ambientale del territorio, attraverso interventi di collegamento dei parchi e dei siti archeologici, rendendo tale patrimonio fruibile dall'intera collettività
- Completamento e rifacimento degli impianti di illuminazione pubblica del centro abitato
- Completamento della cittadella sportiva
- Realizzazione del piano di caratterizzazione e primo intervento di bonifica della ex discarica comunale
- Interventi di ristrutturazione della rete idrica
- Interventi di bonifica ambientale

#### **7.4.4 Relazioni tra le azioni del programma**

Le tre azioni che compongono il programma di partecipazione sono in forte relazione fra di esse in quanto:

- Agendo sugli *ingressi alla città*, si può facilitare e incentivare la realizzazione di un *polo direzionale* industriale nel centro urbano;
- I flussi economici richiamati con il *potenziamento del porticciolo*, si potranno ripercuotere anche all'interno del *centro urbano*, dando nuova linfa all'intero sistema economico;
- L'*accessibilità* costituisce un punto di forza per la fruizione dei *servizi turistici legati all'area portuale*;
- Un *centro urbano vitale* contribuisce al rilancio del *porticciolo*, offrendo maggiori servizi e strutture al turista da diporto;
- La rivitalizzazione del centro urbano, il potenziamento del Polo Perd'e Sali e Porto Columbu potranno essere temi da affrontare all'interno del *concorso di idee*, con uno studio organico e rapportato all'intero sistema mare, montagna, territorio comunale.

#### **7.4.5 Sinergie possibili con altri programmi**

Vengono qui definite le sinergie tra programmi attraverso le azioni specifiche dei diversi programmi.





Paesaggio: programma di riqualificazione paesaggistica	AZIONI	MODALITÀ D'AZIONE	PROGRAMMI SINERGICI
	Accessi alla città	Possibile voce del Bilancio partecipativo e tema oggetto del Tavolo permanente con l'industria	Coesione: programma di partecipazione
	Mobility Managment	All'interno della Agenda 21 e al Tavolo permanente si affronterà il problema del pendolarismo sulla 195 e si collaborerà per ottenere risposte e partenariati d'azione	
	Centro urbano	I cittadini potranno codecidere sul futuro del centro urbano e del potenziamento del polo turistico attraverso le voci di spesa del Bilancio partecipativo	
	Potenziamento del polo turistico	I contenuti del concorso di idee dovranno ricalcare alcuni dei principi base per il quale nascerà il tavolo permanente con l'industria	
	Concorso di idee	I contenuti del concorso di idee dovranno ricalcare alcuni dei principi base per il quale nascerà il tavolo permanente con l'industria	
	Centro urbano	Per rilanciare il centro urbano e per il polo turistico si avrà necessità anche di nuove figure imprenditoriali, per le quali si possono creare corsi di formazione specifici all'interno dell'azione realizzare programmi per giovani rivolti al mondo imprenditoriale	Capacità: programma di formazione
	Potenziamento del polo turistico		
	Accessi alla città	Qualsiasi azione volta al miglioramento e alla riqualificazione ambientale e paesaggistica del territorio comunale incide positivamente con lo sviluppo turistico che si vuole incentivare.	Risorse: programma di sviluppo turistico e servizi al territorio
	Mobility managment		
	Centro urbano		
	Potenziamento del polo turistico		
	Concorso di idee		

#### 7.4.6 Quadro delle esigenze

Una delle esigenze del Comune di Sarroch è una riqualificazione paesaggistica ed ambientale di parti del suo territorio soggette a fenomeni di degrado dovuti alla presenza dell'industria. In questo quadro rientra anche la necessità di slegare l'accesso alla città dal polo industriale e convogliare direttamente i flussi veicolari nel centro abitato, senza che questo debba necessariamente attraversare visivamente l'area industriale.

#### 7.4.7 Cronogramma generale e priorità

AZIONE	TEMPI	PRIORITÀ	TEMPISTICA
Accessi alla città	Permanente (3 anni)	alta	Lungo termine
Mobility Managment	Permanente (2 anni)	alta	Medio termine



Centro urbano	Permanente (4 anni)	media	Lungo termine
Potenziamento del polo turistico	Permanente (4 anni)	media	Lungo termine
Concorso di idee	1-2 anni	media	Breve termine

#### 7.4.8 Soggetti coinvolti, ruoli e destinatari

Il quadro relativo ai soggetti coinvolti individua per ogni soggetto un ruolo all'interno dell'azione e del Programma. In particolare i ruoli possono essere così riassunti:

- Promotore: colui il quale promuove l'azione all'interno del Programma;
- Decisore: di solito è l'amministrazione comunale in qualità di soggetto amministrativo con poteri decisionali all'interno delle politiche comunali;
- Proponenti: coloro i quali propongono le differenti azioni del progetto da portare avanti prioritariamente;
- Partner: collaboratori nella realizzazione del progetto dal punto di vista economico-finanziario o organizzativo.

AZIONI	SOGGETTI COINVOLTI	RUOLI	DESTINATARI
Accessi alla città	Amministratori	Promotori/Decisori	Cittadini
	Cittadini	Proponente	
	Settore industriale	Proponente	
Mobility Managment	Amministratori	Promotori/Decisori	Collettività
	Grosse realtà imprenditoriali dislocate sulla S.S. 195	Proponenti/Partner	
	Aziende di trasporto pubbliche e private	Partner	
Centro urbano	Amministratori	Promotori/Decisori	Cittadini
	Settore imprenditoriale	Partner	Imprenditori locali
Potenziamento del polo turistico	Amministratori	Promotori/Decisori	Cittadini
	Settore imprenditoriale	Proponenti/Partner	Imprenditori locali
Concorso di idee	Amministratori	Promotori/Decisori	Cittadini
	Industria	Promotori/partner	
	Cittadini	Proponente	



#### 7.4.9 Finalità del Programma

Il miglioramento della qualità della vita passa anche attraverso il miglioramento dell'ambiente e del territorio in cui si vive, pertanto gestire al meglio la mobilità sulle strade di accesso alla città, facendo diminuire i flussi veicoli, ha un riscontro positivo non solo sulla pendolarità turistica ma anche sull'ambiente. Rivitalizzare il centro urbano e il porticciolo turistico, incide sia sugli aspetti legati alla vita e al contesto ambientale, ma anche sugli aspetti economici del vivere e quindi sulla qualità della vita in un più ampio quadro.

AZIONI	FINALITA' AZIONE	SETTORI
Accessi alla città	Azione che mira al miglioramento della immagine della città, che si ripercuote sullo sviluppo turistico.	Miglioramenti ambientali
Mobility Managment	Azione tesa al miglioramento della viabilità extraurbana, che influisce notevolmente sia sull'ambiente sia sulla vita dei cittadini.	Miglioramenti sociali e ambientali
Centro urbano	Rivitalizzando il centro storico, si agisce su tutti i fronti della vita del cittadino di Sarroch. Miglioramento della visione del centro storico, immobili, servizi, economia, ambiente.	Miglioramenti sociali, economici e ambientali
Potenziamento del polo turistico	Lo sviluppo del porticciolo, in azione sinergica con lo sviluppo del centro storico, agisce sulla qualità degli immobili, servizi, economia, ambiente.	Miglioramenti sociali, economici e ambientali
Concorso di idee	Il concorso di idee darà una visione complessiva delle visioni future per la riqualificazione della città, del suo territorio, delle aree compromesse dalla vicina industria, rilanciando globalmente la città e con essa la qualità dei cittadini.	Miglioramenti sociali, economici e ambientali

#### 7.4.10 Criticità del Programma

Necessità di affrontare in maniera condivisa il tema della rivalorizzazione ambientale di parti del territorio attualmente caratterizzati da una fortissima componente industriale.

Difficoltà nel pensare a un programma fortemente organico che tenga in considerazione tutti i fattori concomitanti indirizzando le risorse e i progetti verso un sistema integrato di rivalorizzazione paesaggistica del territorio.



#### **7.4.11 Schede delle singole azioni del programma PAESAGGIO**

##### 1. Studio degli accessi alla città

Questa azione prevede lo studio sistematico e completo delle possibilità di modificare gli attuali accessi alla città. Uno studio legato all'esigenza fortemente sentita dalla popolazione di mascherare, per quanto possibile, l'area del polo industriale, a coloro che entrano in città arrivando da Cagliari.

Il progetto riprenderebbe un tracciato esistente e che unisce la nuova S.S. 195 con il centro abitato, attualmente utilizzato solo per accedere alla zona industriale, in questo modo il traffico veicolare percorrerebbe la parte alta dell'abitato.

##### Fasi di realizzazione

1. Studio tecnico ed economico dei tracciati alternativi (tavoli anche con il settore industriale)
2. Discussione nel consiglio comunale e Voce di spesa del bilancio partecipativo
3. Affidamento incarico di progettazione (interno o esterno al Comune)
4. Affidamento e realizzazione dei lavori

##### Voci preliminari di costo

- Costi per la realizzazione dello studio (se collaboratori esterni all'amministrazione comunale)
- Costi per la progettazione
- Costi per la realizzazione delle opere

##### Criticità previste

- Difficoltà nel reperimento dei fondi e nel sensibilizzare i cittadini
- Inserimento del tema nelle voci del Bilancio comunale e nel Tavolo permanente amministrazione industria

##### Fonti di finanziamento e bandi regionali o nazionali

- Comunali



- L'azione risulta coerente con diverse linee di intervento previste nell'asse V del POR Sardegna (FESR) Sviluppo Urbano 2007-2013 ad esempio 5.1.1 Ottimizzare la mobilità sostenibile, la rete dei collegamenti e i servizi di accesso.

## 2. Collaborazione tra industria e amministrazione per un programma di Mobility Management aziendale

La presenza di grosse realtà economiche lungo tutta la S.S.195 crea un flusso veicolare notevole legato allo spostamento dei dipendenti da e per il posto di lavoro.

L'azione mira ad avviare un programma di gestione unica dei flussi dei lavoratori, una organizzazione aziendale e sovraziendale che possa incentivare l'uso del trasporto collettivo (pubblico o privato) extraurbano per il raggiungimento dei luoghi di lavoro. Il trasporto collettivo (pubblico o privato), di contro, avrà una linea preferenziale esclusivamente per le aziende e industrie che partecipano all'operazione e sarà studiato in funzione degli orari di lavoro, delle specifiche turnazioni, rendendo il servizio flessibile e affidabile, tale da competere con l'utilizzo dell'auto propria per il raggiungimento del posto di lavoro.

### Fasi di realizzazione

1. Analisi delle esigenze domanda o/d casa lavoro delle aziende
2. Sensibilizzazione della popolazione lavorativa pendolare
3. Progettazione del sistema
4. Campagna informativa
5. Tavoli di partenariato Studio tecnico ed economico dei tracciati alternativi (tavoli anche con il settore industriale)

### Voci preliminari di costo

- Realizzazione delle indagini territoriali (se collaboratori esterni all'amministrazione comunale)
- Progettazione del sistema (se collaboratori esterni all'amministrazione comunale)
- Campagna di sensibilizzazione

### Criticità previste

- Difficoltà nel coinvolgimento dei lavoratori e delle aziende



- Inserimento del tema nel Tavolo permanente amministrazione industria

#### Fonti di finanziamento e bandi regionali o nazionali

- Bilancio del comune
- PNNSS, Mobilità sostenibile
- il progetto risulta coerente con diverse linee di intervento previste nell'asse V del POR Sardegna (FESR) Sviluppo Urbano 2007-2013 ad esempio 5.1.1 Ottimizzare la mobilità sostenibile, la rete dei collegamenti e i servizi di accesso

#### Fonti di cofinanziamento

- Settore industriale

#### Forme di monitoraggio

- Verifica delle aziende che aderiscono al progetto;
- A regime; indagini presso gli addetti per valutare il grado di soddisfazione dell'iniziativa;
- Valutazione dei tempi di trasporto con riferimento alle nuove forme di spostamento.

### 3. Elaborazione di uno studio di fattibilità per la localizzazione di alcune funzioni del polo direzionale dell'industria nel centro urbano

L'azione mira ad uno studio sulla possibilità di localizzare alcune funzioni del polo direzionale del settore industriale nel sistema urbano, per favorire un flusso continuo da e per il centro urbano e per creare possibilità di sviluppo legate ai servizi e all'indotto derivanti dalle nuove esigenze e riqualificare il centro.

L'amministrazione comunale, attraverso il Tavolo permanente, proporrà al settore industriale aree, immobili e servizi nei quali dislocare il proprio centro direzionale, o parte di esso, creando un rapporto tra città e industria nuovo e paritario.

#### Fasi di realizzazione

1. Accordi con la dirigenza del polo industriale
2. Studio del centro urbano in funzione delle nuove esigenze: Analisi dell'area, delle strutture in cui dislocare il polo dirigenziale, dei servizi presenti e di quelli necessari



### 3. Reperimento fondi e paternariati

#### Criticità previste

- Difficoltà nel coinvolgimento del polo industriale
- Reperimento di immobili nel centro urbano

#### Fonti di finanziamento e bandi regionali o nazionali

- Bilancio del comune
- Il progetto risulta coerente con diverse linee di intervento previste nell'asse V del POR Sardegna (FESR) Sviluppo Urbano 2007-2013 ad esempio 5.1.2 Recupero degli spazi pubblici, comprese le aree verdi pubbliche e ristrutturazione del patrimonio architettonico per promuovere attività socioeconomiche.

#### Fonti di cofinanziamento

- Settore industriale e imprenditoriale

#### Forme di monitoraggio

- *A regime*: Numero e tipologie di attività direzionali che si trasferiscono al centro di Sarroch

### 4. Elaborazione di uno studio di fattibilità per la localizzazione di nuove funzioni e servizi nel polo di Perd'e Sali – Porto Columbu

L'azione mira ad una progressiva migrazione dell'urbanità, verso la fascia costiera, potenziando i servizi e le infrastrutture presenti, in modo da valorizzare e potenziare il porticciolo turistico, al fine di inserirlo all'interno del circuito dei porti turistici per la nautica da diporto. Unitamente agli interventi infrastrutturali si dovrà agire sul contesto ambientale costiero, riqualificando l'area a ridosso del polo industriale con interventi di rinaturalizzazione delle zone più compromesse e con la creazione di un centro per l'educazione ambientale, al fine di promuovere uno sviluppo turistico integrato fra mare e montagna.

Il centro per l'educazione ambientale sarà un luogo nel quale si svilupperanno azioni mirate alla cultura della Tutela Ambientale, azioni di sensibilizzazione, informazione, formazione ed educazione all'ambiente e alla sostenibilità dell'agire dell'uomo sulla Terra, rivolti in primo luogo ai ragazzi e al mondo scolastico. Sarà un



luogo nel quale si promuove la formazione e crescita culturale in campo ambientale; in cui si diffonde la cultura del territorio e della sua protezione, in cui si avvieranno programmi di formazione, supporto metodologico e assistenza didattica ai docenti che si occupano di educazione alla sostenibilità ambientale; dove partiranno campagne di sensibilizzazione per la cittadinanza.

#### Fasi di realizzazione

1. Studio tecnico ed economico dell'area portuale in funzione delle nuove esigenze
2. Studio tecnico ed economico delle aree costiere da rinaturalizzare
3. Reperimento fondi
4. Affidamento progettazione servizi e infrastrutture
5. Affidamento lavori e gestione dei servizi
6. Avvio del progetto del centro di Educazione ambientale
7. Accordi con la dirigenza del polo industriale

#### Voci preliminari di costo

- Realizzazione degli studi (se collaboratori esterni all'amministrazione comunale)
- Costi per la realizzazione dei progetti e dei lavori
- Costi per lo studio e, l'avvio e la gestione di un centro di educazione ambientale

#### Criticità previste

- Difficoltà nel reperimento degli investimenti

#### Fonti di finanziamento e bandi regionali o nazionali

- Bilancio del comune
- Il progetto risulta coerente con diverse linee di intervento previste nell'asse V del POR Sardegna (FESR) Sviluppo Urbano 2007-2013 ad esempio 5.1.4 Creazione di una rete di servizi urbani innovative di interventi di sostegno per la gestione dei sistemi urbani integrati, 5.1.6 Accrescere l'attrattività delle città incentivando il ricorso agli strumenti di partnership Pubblico -Privato (Ppp).





#### Fonti di cofinanziamento

- Settore industriale e imprenditoriale; privati, AREA per l'eventuale edilizia pubblica da realizzare

#### Forme di monitoraggio

- Numero degli interventi previsti finanziati e/o realizzati

#### 5. Promozione di un concorso internazionale di idee per un piano di riqualificazione paesaggistica di Sarroch

L'amministrazione comunale vuole rilanciare il territorio non solo dal punto di vista ambientale ma anche dal punto di vista architettonico e paesaggistico, intervenendo su quelle aree maggiormente degradate. Per compiere un'azione tale si deve studiare l'intera area comunale, dalla periferia al centro abitato, dalle coste al terreno montano, in uno studio complessivo dell'ambito naturalistico, paesaggistico, architettonico.

La ricerca della qualità architettonica, da parte dell'amministrazione comunale, si inserisce all'interno di un quadro normativo e legislativo più generale al centro del quale si trova il disegno di legge nazionale approvato dal Consiglio dei Ministri nel 2003 che definisce la qualità architettonica come *"l'esito di un coerente sviluppo progettuale che recepisca le esigenze di carattere funzionale, sociale e formale poste a base della ideazione e della realizzazione dell'opera e che garantisca il suo armonico inserimento nell'ambiente circostante."* Lo stesso disegno di legge favorisce l'incentivazione della qualità del progetto e dell'opera architettonica, anche con riferimento agli interventi di riqualificazione paesaggistico - ambientale attraverso il ricorso ai concorsi di idee o di progettazione per gli interventi nuovi e di recupero.

La promozione del concorso internazionale di idee, nasce come ausilio a questo processo di riqualificazione paesaggistica, con l'intento di trovare soluzioni nuove e alternative, raccogliere suggerimenti da gruppi di progettisti esperti nel settore di riqualificazione paesaggistica e architettonica, promuovere la città anche in ambito nazionale ed internazionale.

#### Fasi di realizzazione

1. Reperimento fondi e finanziamenti
2. Scelta delle professionalità per l'organizzazione e la predisposizione del concorso
3. Scelta degli argomenti e dei temi da affrontare



4. Scelta della giuria
5. Pubblicazione Bando
6. Esito del concorso

#### Voci preliminari di costo

- Preparazione del concorso
- Promozione
- Gestione del concorso

#### Criticità previste

- Difficoltà nel reperimento dei fondi sia per poter proporre dei premi economici capaci di attrarre concorrenti di livello internazionale sia per poter disporre un adeguato piano di promozione
- coinvolgimento di una giuria composta da membri autorevoli, dotati di una elevata competenza scelti in base al curriculum, alla competenza professionale e alla riconoscibilità a livello internazionale
- coinvolgimento di professionalità adeguate per l'organizzazione e la predisposizione del concorso – Dipartimenti universitari, associazione del settore, etc.

#### Fonti di finanziamento e bandi regionali o nazionali

- Bilancio del comune
- Programma Sensi Contemporanei/Qualità Italia promosso dalla Direzione Generale per l'architettura e l'arte contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

#### Fonti di cofinanziamento

- Settore industriale e imprenditoriale
- Altri Sponsor
- Associazioni del settore

#### Forme di monitoraggio

- Numero di partecipanti al concorso



#### 7.4.12 Riferimenti normativi

AZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI
Concorso di idee	Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, Art. 108. Concorso di idee

#### 7.4.13 Eventuali riferimenti documentali e link utili

AZIONE	RIFERIMENTI DOCUMENTALI E ESPERIENZE	LINK
Accessi alla città		
Mobility Managment	Ministero dello sviluppo economico: Progetto mobilità sostenibile	<a href="http://www.sviluppoeconomico.gov.it/pdf_upload/documenti/phpkjNYId.pdf">http://www.sviluppoeconomico.gov.it/pdf_upload/documenti/phpkjNYId.pdf</a> <a href="http://www.industria2015.ipi.it/file/MSelaborazionistatisticheconsultazione.pdf">http://www.industria2015.ipi.it/file/MSelaborazionistatisticheconsultazione.pdf</a>
Centro urbano		
Potenziamento del polo turistico	Cofinanziamento di progetti pilota per l'educazione e la sostenibilit� ambientale	<a href="http://www.regione.sardegna.it">http://www.regione.sardegna.it</a>
Concorso di idee	Facolt� di Architettura dell'UNiversit� Roma 3	<a href="http://w3.uniroma1.it/citera/LungomareDiRoma/crediti.htm">http://w3.uniroma1.it/citera/LungomareDiRoma/crediti.htm</a>



## 8. SCHEDE AZIONI TRASVERSALI

### 8.1 Piano di Comunicazione

#### Descrizione dell'azione

Il piano di comunicazione può essere inteso come processo organizzativo che si articola in tre fasi distinte:

1. pianificazione e redazione, fase in cui si arriva alla stesura del piano;
2. implementazione, fase della concreta realizzazione e gestione dello stesso;
3. valutazione, fase di verifica dei risultati ottenuti, dell'impatto e degli effetti generati sul contesto interno ed esterno all'ente e delle eventuali discrepanze tra questi e gli obiettivi prefissati.

Intendere il Piano di Comunicazione nella sua dimensione processuale significa non ridurlo a semplice documento che elenca le azioni comunicative dell'ente, ma pensarlo come un processo che attraversa l'amministrazione, la coinvolge interamente insieme agli altri attori e la modifica nelle sue modalità organizzative.

Un piano di Comunicazione deve essere strutturato e contenere al suo interno diverse indicazioni; si riporta di seguito un possibile indice per l'articolazione delle parti:

#### Quadro delle esigenze

In questa fase si analizzano i contenuti degli elementi salienti da comunicare che possono essere sintetizzati nei seguenti:

- Comunicazione delle attività dell'amministrazione
- Settori ed attività da comunicare
- Il piano strategico

#### Soggetti coinvolti ruoli e destinatari

Analisi dei portatori di interessi coinvolti e impattati dalle attività dell'amministrazione in relazione ai singoli settori di attività, funzionale alla individuazione dei valori di riferimento di ciascun gruppo su cui basare la segmentazione della comunicazione. Si individuano le persone chiave per ciascun gruppo, i promotori del progetto e il loro ruolo nel processo partecipativo:



- Comunicazione tra cittadini
- Comunicazione tra amministrazione, cittadini e operatori economici
- Comunicazione tra amministrazione e industria
- Comunicazione tra industria e comunità locale

#### Analisi degli strumenti di comunicazione

In questa fase si scelgono le modalità operative per la diffusione delle informazioni a tutti i livelli in modo da consentire un'efficace azione di coinvolgimento dei portatori di interesse.

Le scelte delle forme della comunicazione costituiranno la base di riferimento per raggiungere l'obiettivo dell'azione e potranno essere scelte fra le tradizionali (carta stampata, affissioni, newsletter) e quelle più avanzate proprie dei sistemi digitali.

- portale web
- carta stampata
- affissioni
- newsletter

#### Fasi del piano di comunicazione

- Impostazione metodologica del piano di comunicazione
- Definizione degli obiettivi e delle strategie generali di comunicazione
- Segmentazione della comunicazione
- Segmentazione dei destinatari della comunicazione
- Specializzazione funzionale dei mezzi di comunicazione e key messages

#### Voci preliminari di costo

- Assistenza tecnica per la realizzazione del piano
- Costi per la divulgazione del piano: manifesti, sito web, comunicazioni dirette
- Costi per la prima annualità di attuazione del piano



#### Criticità previste

- Risorse economiche ed umane per la gestione del piano
- Continuità nell'attuazione

#### Fonti di finanziamento e bandi regionali o nazionali

L'amministrazione comunale potrebbe dedicare un capitolo del bilancio al piano di comunicazione.

Inoltre, il potrebbe collocarsi all'interno dell'asse I del POR Sardegna (FESR) 2007-2013 Società dell'informazione, in particolare l'obiettivo specifico 1.1. -rafforzare e innovare la rete dei servizi della pubblica amministrazione, valorizzando la partecipazione di cittadini e imprese

#### Fonti di cofinanziamento

- Settore industriale, imprenditoria locale

#### Forme di monitoraggio

- Numero di interventi realizzati
- Numero partecipanti agli eventi previsti, contatti telefonici, visite al sito internet
- Interesse misurato attraverso numero di contatti , richieste di informazione etc
- livello di soddisfazione rispetto alle azioni realizzate



## 8.2 Ufficio per la gestione del Piano Strategico

### Costituzione e Organigramma dell'ufficio

L'ufficio sarà gestito da personale competente sia in materie tecnico -amministrative sia nella conoscenza del territorio e della gestione di progetti complessi.

Il gruppo di lavoro sarà composto da:

- 1 Coordinatore tra i cui compiti vi saranno quelli di comunicazione e promozione del piano, aspetti organizzativi, verifica periodica dei progetti, gestione dell'ufficio;
- 1 impiegato per il settore amministrativo economico, che si occuperà delle risorse economiche, iter burocratici, aderenza con le linee progettuali, definizione dei contenuti delle relazioni periodiche di monitoraggio dei progetti;
- 1 impiegato per il settore tecnico per la definizione tecnica dei progetti, delle loro fasi e i contenuti delle relazioni periodiche.

Le risorse potranno essere interne alla amministrazione, ma si potrà ricorrere, laddove non vi siano figure competenti, anche a personale e risorse esterne.

### Programmazione

Avrà il compito di programmare gli interventi, di stabilirne le priorità in funzione della disponibilità economica, delle necessità e della organizzazione della amministrazione.

### Fonti e procedure di finanziamento

Ricoprirà il ruolo fondamentale della ricerca delle risorse economiche o dei canali attraverso i quali poter finanziare gli interventi.

### Avvio dei progetti

Si occuperà della redazione dei bandi specifici per i progetti, dell'individuazione dei destinatari, degli attori, dei requisiti necessari per la partecipazione. Opererà le selezioni e le scelte progettuali e programmatiche. Sarà predisposto per ogni progetto un cronoprogramma della fasi di attuazione e saranno individuati i tempi e i contenuti delle relazioni periodiche di monitoraggio dei progetti.

### Monitoraggio delle fasi di attuazione dei progetti strategici

Una volta avviati i progetti, l'ufficio avrà il compito di seguirne tutte le fasi di attuazione e sviluppo. Si dovrà verificarne la rispondenza con le realtà realizzate, sarà fondamentale, qualora siano utilizzati dei



fondi pubblici, controllare gli stati di avanzamento economici, tutto questo attraverso le relazioni periodiche di controllo. Queste saranno a cura dei soggetti attuatori, dovranno rispettare i contenuti stabiliti nella fase di avvio e saranno rese pubbliche. Il personale dell'ufficio, esperto e competente, sarà in grado di rispondere ad eventuali quesiti posti dagli attori e di individuare i fattori di criticità connessi alla realizzazione dei progetti.

#### Attori e attuatori

I progetti strategici saranno realizzati grazie alla partecipazione di vari attori, all'ausilio di diversi partner, con diversi enti pubblici e varie amministrazioni, semplici cittadini, imprenditori, operatori economici ai vari livelli. Sarà, quindi, necessario e fondamentale coordinare i diversi attori, promuovere incontri, assemblee al fine di consentire il colloquio tra le parti, sarà necessario avere un luogo fisico dove sia possibile l'incontro tra la domanda e l'offerta, tra i problemi e le risoluzioni, una sede stabile di concertazione e discussione tra gli attori.

#### Recepimento delle esigenze della popolazione

L'ufficio funzionerà anche come cassa di risonanza delle "necessità" della popolazione (intesa, come insieme dei cittadini, pubblica amministrazione, operatori economici), all'interno del quale dovranno confluire le esigenze e le idee funzionali al processo di sviluppo del territorio.

Il personale dovrà promuovere le potenzialità delle nuove idee che verranno accolte nell'ufficio (sia attraverso il sito internet, sia negli uffici veri e propri), dovrà ricercare nel contesto del proprio territorio le possibilità di attuazione delle nuove proposte, individuare nuovi canali di finanziamento economico. Attraverso comunicati stampa, articoli, seminari, assemblee, il cittadino verrà a conoscenza delle future idee di sviluppo.

#### Voci preliminari di costo

- Costi per il personale
- Costi per la costituzione e gestione della struttura
- Strutturazione e aggiornamento del sito internet

#### Criticità previste

- Risorse economiche ed umane per la gestione del piano
- Continuità nell'attuazione





Fonti di finanziamento e bandi regionali o nazionali

- Bilancio comunale
- Fondi regionali per la realizzazione dei Piani Strategici

Fonti di cofinanziamento

- Settore industriale, imprenditoria locale

Forme di monitoraggio

- Numero delle proposte
- Numero dei programmi avviati
- Importo dei finanziamenti attivati
- livello di interesse dei cittadini, degli imprenditori e dell'industria
- convegni e seminari proposti



### 8.3 Valutazione Ambientale Strategica

#### Descrizione dell'azione

La valutazione ambientale strategica si articola in una fase *ex ante*, una intermedia (in itinere) ed una *ex post*, volte a determinare l'impatto rispetto agli obiettivi dei fondi e ad analizzare le incidenze su problemi strutturali specifici.

La valutazione *ex ante* procede e accompagna la definizione dei Piani e dei Programmi operativi, di cui è parte integrante. Per quanto riguarda le tematiche ambientali, essa valuta la situazione ambientale delle aree oggetto degli interventi, le disposizioni volte a garantire il rispetto della normativa comunitaria in materia di ambiente e i criteri e le modalità per l'integrazione delle tematiche ambientali nei vari settori d'intervento (Direttiva 2001/42/CE). Verifica, inoltre, la qualità delle modalità di esecuzione e di sorveglianza e prende in considerazione gli insegnamenti tratti dalle valutazioni relative ai periodi di programmazione precedente;

La valutazione intermedia prende in considerazione i primi risultati degli interventi, la coerenza con la valutazione *ex ante*, la pertinenza degli obiettivi e il grado di conseguimento degli stessi. Valuta altresì la correttezza della gestione finanziaria, nonché la qualità della sorveglianza e della realizzazione;

La valutazione *ex post* è destinata a illustrare l'impiego delle risorse, l'efficacia e l'efficienza degli interventi e del loro impatto e la coerenza con la valutazione *ex ante*; essa deve altresì consentire di ricavare degli insegnamenti in materia di coesione economica e sociale. Verte sui successi e gli insuccessi registrati nel corso dell'attuazione, nonché sulle realizzazioni e sui risultati, compresa la loro prevedibile durata.

#### La VAS e il Piano Strategico

- Identificazione degli obiettivi generali e specifici del Piano o del programma. La Valutazione ambientale in questa fase è lo strumento utilizzato dal soggetto che pianifica per l'organizzazione dei processi di partecipazione (con i soggetti sociali) e di negoziazione (con le istituzioni sovraordinate o di pari livello);
- fase di costruzione degli scenari e di selezione delle alternative più efficaci rispetto al sistema degli obiettivi, non solo ambientali, che definiscono la sostenibilità delle azioni programmate. La Valutazione delle possibili alternative e la selezione di quelle ritenute più idonee, che dovrebbero essere selezionate anche attraverso un processo di partecipazione, è compito preminente dell'amministrazione che pianifica;



- presentazione alle autorità competenti e alla collettività il Rapporto ambientale, che contiene la sua valutazione sulla sostenibilità ambientale delle azioni proposte. Sul Rapporto ambientale devono essere consultate le autorità responsabili per l'ambiente, che devono far pervenire il proprio parere ed il pubblico che può avanzare osservazioni e proposte. Tali pareri hanno la stessa natura delle Valutazioni di sostenibilità del Piano ed in quanto tali costituiscono un dialogo proficuo con le Amministrazioni che pianificano;
- fase di attuazione e monitoraggio degli esiti delle azioni programmate, la Valutazione ambientale permette la stima del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e, in caso di esito non soddisfacente, per il riorientamento dei contenuti del piano attraverso sequenze, più o meno sistematiche, simili a quelle che hanno portato alla selezione delle alternative di piano. Si costituisce in tal modo un processo di pianificazione continua.

#### Voci preliminari di costo

- Assistenza tecnica per la realizzazione della VAS, compreso le attività di comunicazione di partecipazione
- Comunicazione: sito web, opuscoli, manifesti
- Coordinamento: coordinamento generale, coordinamento con le attività previste dall'Agenda 21 Locale

#### Criticità previste

- Difficoltà nel coinvolgimento gli attori locali

#### Fonti di finanziamento e bandi regionali o nazionali

- Bilancio comunale
- Altri finanziamenti potrebbero essere ricercati nei bandi (europei, nazionali e regionali) legati alla sostenibilità ambientale, in particolare quelli pubblicati dal Ministero dell'Ambiente e dall'assessorato regionale competente

#### Fonti di cofinanziamento

- Possibili cofinanziamenti possono essere forniti dal settore industriale

#### Forme di monitoraggio

- Valutazione continuativa della azioni previste
- Monitoraggio degli indicatori ambientali individuati
- Numero di partecipanti agli eventi di partecipazione e grado di soddisfazione con il processo.